

ATTI PARLAMENTARI

IV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XIII}
_{N. 1}

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

VOLUME LXIX

ENTE NAZIONALE PER LE TRE VENEZIE

(Esercizio 1962)

Presentata alla Presidenza il 3 agosto 1964

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Determinazione della Corte dei conti n. 350 del 25 giugno 1964 Pag. 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 1962 dell'Ente nazionale per le Tre Venezie » 6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Rendiconto consuntivo generale » 15

Relazione del Direttore generale » 52

Relazione del Collegio dei revisori » 68

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 350

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 25 giugno 1964;

visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Ente nazionale per le Tre Venezie è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1962, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la pronuncia su tale conto, resa il 2 ottobre 1963 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1962;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme col conto consuntivo per l'esercizio 1962 — corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente nazionale per le tre Venezie, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE
f.to Forleo-Casalini

IL PRESIDENTE
f.to Carbone

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 1962
DELL'ENTE NAZIONALE PER LE TRE VENEZIE**

1. Il controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per le Tre Venezie — ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 — ha avuto inizio dall'esercizio finanziario 1961 e le sue risultanze hanno già formato oggetto di relazione al Parlamento (1).

Le considerazioni allora svolte, sull'ordinamento dell'Ente, sono ancora valide. Va, perciò, riaffermata la necessità: di una revisione delle norme che lo regolano, soprattutto per ciò che concerne l'amministrazione monocratica affidata ad un « commissario del Governo »; la approvazione del regolamento del personale, nonché del regolamento per l'amministrazione e la contabilità, mai emanato, non ostante espressamente previsto dall'articolo 23 della legge 27 novembre 1939, n. 1780, istitutiva dell'Ente; la abrogazione, come che in contrasto con l'articolo 102 della Costituzione, degli articoli 5, 7 e 8 della legge stessa, secondo i disegni di iniziativa governativa decaduti per fine legislatura (2).

2. I risultati finali della gestione relativa all'esercizio 1962 sono esposti nel conto consuntivo, che si allega, redatto in conformità delle direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui spetta la vigilanza, e al dettato dell'articolo 15, comma 2° della citata legge istitutiva (3).

Per l'esercizio 1962, infatti, l'Ente, abbandonato il sistema di scritture patrimoniali in precedenza seguito, perché ritenuto più idoneo alle esigenze della sua attività agricola, ha compilato il bilancio preventivo e lo ha, con nota n. 1540 in data 21 dicembre 1961, trasmesso per l'approvazione all'organo vigilante, che, nell'approvarlo (nota n. 93131/10641 del 13 giugno 1962), ha, facendo proprie le osservazioni del Ministero del tesoro (nota n. 111238 del 16 maggio 1962), rappresentato la necessità che « gli oneri generali di amministrazione siano contenuti al minimo indispensabile onde pervenire alla riduzione del previsto disavanzo » ed ha richiesto « una dettagliata nota illustrativa del programma comportante mutamenti patrimoniali, che li specifichi analiticamente anche nei riflessi economici e finanziari », non potendo una enunciazione vaga come quella che l'Ente ne aveva fatto, conferire « alle relative impostazioni di bilancio sufficiente grado di attendibilità ».

Al che l'Ente ha risposto di aver regolarmente adempiuto, nei limiti del possibile, gli obblighi formali incombentigli, essendo stata la formulazione preventiva del programma di alienazioni ed investimenti effettuata in sede di progetto di bilancio mentre « successiva-

(1) Per il periodo 1951-60 vedansi Atti Parlamentari, III^a legislatura, Camera dei Deputati, doc. XIV, n. 1, vol. 1^o, pagina 203 e vol. VI pag. 13.

Per l'esercizio finanziario 1961 vedasi la relazione in « Atti parlamentari — Senato della Repubblica — IV^a legislatura — Doc. n. 29-57 ».

(2) Atti Parlamentari, II^a legislatura, Senato della Repubblica, atto n. 162; Camera dei Deputati, atto n. 2341; III^a legislatura, Senato della Repubblica, atto n. 178; Camera dei Deputati, atto n. 1028.

(3) Il 2° comma di tale articolo prevede: « Il Commissario del Governo comunica » alla Presidenza del Consiglio dei Ministri « per l'approvazione, entro il mese di ottobre, il progetto di bilancio per l'esercizio successivo, entro il mese di aprile, il rendiconto consuntivo dell'esercizio precedente; e, appena adottate, le deliberazioni che modificano gli stanziamenti di categoria ».

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mente, iniziata la fase operativa, per singola operazione sia di alienazione che di acquisto, è stata adottata — dopo sentito il Comitato Consultivo — apposita delibera commissariale », non solo, ma che « appena in grado di accertare che cause di mercato od altre ragioni di interesse dell'Ente facevano scostare i programmi patrimoniali dal piano di massima elaborato in sede di bilancio di previsione », sono stati adottati appositi provvedimenti di variazioni al bilancio stesso.

Or, in disparte che l'approvazione del bilancio preventivo, da parte dell'organo vigilante, condiziona la legittimità della gestione e ne segna i limiti entro cui deve svolgersi, la Corte non può non osservare come tale specifica funzione del bilancio verrebbe posta nel nulla o quanto meno affievolita se le previsioni fossero formulate in modo vago e generico; donde, nel caso, la esigenza che i programmi di alienazioni e di reinvestimenti siano elaborati nel senso richiesto dall'organo di vigilanza. Il che non toglie, è naturale, che l'Ente, nella sua autonomia possa da tali programmi discostarsi, tutta volta che obiettive ragioni, anche di mercato, ne lo consiglino, ma ciò sempre adottando tempestive variazioni di bilancio, da approvarsi, come le originarie, in via preventiva, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (4).

È in aderenza a siffatti rilievi che la Presidenza del Consiglio, riferendosi alle deliberazioni commissariali n. 154 del 30 ottobre 1962 e n. 161 del 23 novembre 1962 — con cui sono state, soprattutto nella parte « movimento di capitali », apportate al preventivo variazioni conseguenti ad operazioni eseguite senza aver prima avuto l'approvazione della Presidenza stessa — ha giustamente richiamato l'Ente all'osservanza del disposto del citato articolo 15, rinviando, peraltro, il giudizio in merito alle variazioni stesse — riferentisi ad una gestione già chiusa — « in sede di determinazione sul relativo conto consuntivo ».

3. Il conto consuntivo dell'Ente, approvato con delibera n. 39 in data 30 aprile 1963 dal Commissario del Governo e trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in pari data, consta:

1) del rendiconto finanziario generale completato dal « conto finanziario », dal conto « economico » e dallo « stato patrimoniale »;

2) di un fascicolo di « allegati », comprendente lo sviluppo analitico del conto economico e dello stato patrimoniale nonché una relazione del direttore generale dell'Ente, composta da una parte introduttiva e da una illustrazione dei vari conti.

A tali documenti, pertanto, si rinvia, per quanto concerne i dati analitici del conto e ogni particolareggiato elemento circa l'attività svolta dall'Ente nell'esercizio 1962.

Quanto, invece, al rendiconto finanziario, devesi, premettere che le poste indicate come stanziamento di bilancio nella colonna intitolata « Bilancio di previsione » sono le risultanti dello stanziamento iniziale compreso nel bilancio di previsione e delle variazioni, in più o in meno, apportate con le due note di variazione già citate. La prima di tali note introduce variazioni di modesta entità, a scopo di assestamento del bilancio preventivo, sulla base dei risultati del primo semestre di esercizio; la seconda, adottata verso la fine dell'esercizio, apporta alla situazione della previsione relativa ai movimenti di capitali, modificazioni corrispondenti a quelle verificatesi nell'attuazione del programma relativo alle alienazioni di beni e ai conseguenti reinvestimenti: la congiuntura portò infatti ad un allargamento del programma iniziale delle alienazioni in Alto Adige, per un ammontare di 700 milioni in più del previsto (compensate, peraltro, in parte da una diminuzione di 430 milioni per il

(4) La questione è sorta in ordine al bilancio preventivo dell'esercizio 1962; ma l'organo di vigilanza ha dovuto richiedere la richiesta del cennato programma, in sede di esame del preventivo, sia del 1963 sia del 1964. L'Ente, con nota del 10 maggio u.s., ha trasmesso, una « relazione suppletiva al bilancio di previsione 1964 relativamente alla programmazione patrimoniale ».

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rinvio dell'assegnazione di due zone dell'azienda Vittoria agli esuli giuliani e ai mezzadri); alla realizzazione non prevista di 66 milioni per vendita, come valle da pesca, dell'ex azienda Aurora allagata; all'alienazione del pacchetto azionario della Lasamarmi per 130 milioni, (quota dell'esercizio) (5) deliberata ad esercizio inoltrato; alla realizzazione di crediti per circa 70 milioni in più del previsto. Per converso fu necessario rinviare al futuro esercizio l'acquisto del secondo lotto dei terreni demaniali di Vallevecchia (50 milioni) e le opere di trasformazione fondiaria (140 milioni) e fu inoltre rinviato, d'accordo col Ministero del tesoro, al 1963 il versamento della prima rata del piano dei pagamenti per i beni ex allogeni, in 100 milioni. In conseguenza di questa e di altre minori variazioni la suddetta nota registra un maggiore avanzo nel movimento dei capitali per lire 730.100.000 portate in aumento al capitolo 64, concernente la estinzione dei debiti bancari.

La relazione del direttore generale che accompagna, facendone parte integrante, il consuntivo, dà ragione dei motivi per i quali alcune voci del rendiconto finanziario si sono discostate dal preventivo, come sopra modificato.

4. Le risultanze, riassuntive, della *gestione finanziaria* di competenza sono le seguenti:

	Entrate	Uscite	Differenza
Effettive	514.128.427	628.386.717	— 114.258.290
Movimento di capitali.	2.146.122.681	1.860.600.747	+ 285.521.934
Partite di giro	1.207.709.932	1.207.709.932	—
	3.867.961.040	3.696.697.396	+ 171.263.644

Il conto economico, secondo la prospettazione dell'Ente presenta i seguenti risultati:

	Effettive di competenza	Per soprav- venienze ed insussistenze	Totali
Entrate	514.128.427	+ 46.523.895	560.652.322
Uscite	628.386.717	+ 11.203.799	639.590.516
	— 114.258.290	+ 35.320.096	— 78.938.194

In proposito non si può non osservare che il decremento patrimoniale del 1962 (— lire 78.938.194) non rappresenta l'intero ammontare dell'effettiva diminuzione del patrimonio dell'Ente. Invero, come leggesi nella relazione al conto (pagg. 23 e 24), per fronteggiare oneri pregressi (non costituenti residui passivi, per il sistema di scritture seguito dal-

(5) Il prezzo netto di cessione risulta concordato in lire 329.519.898 (prezzo del pacchetto azionario, L. 400 milioni, detratte lire 70.480.102 di passività della Lasamarmi al momento della cessione) con accollo da parte dell'acquirente del mutuo di lire 200 milioni concesso dal Medio-credito di Trento. Le modalità di pagamento del prezzo suindicato sono le seguenti: lire 130 milioni entro il 31 dicembre 1962 ed il residuo di lire 199.519.898, in rate mensili di lire 10 milioni al 5% dall'1 gennaio 1963 al 3 settembre 1964 (v. pag. 12 seguente).

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'Ente fino a tutto il 1961), sono stati prelevati dal fondo di riserva lire 88.529.405; mentre per esporre nel conto il debito verso il Tesoro in lire 556.919.632 (al 31 dicembre 1962 era iscritto solo per lire 265.860.953) (6) è stata operata, per la differenza (lire 291.058.679), la diretta decurtazione dei plusricavi.

Oltre a ciò, le risultanze del conto economico, per la parte effettiva di competenza, danno luogo alle seguenti considerazioni:

a) le rendite e i ricavi lordi per produzione delle aziende, fitti, canoni ecc., ascendono a lire 415.729.542 differenziandosi così di poco rispetto alle lire 397.695.298 del 1961; le spese per la produzione di tali rendite e ricavi ammontano a lire 250.471.168, contro lire 236.907.359 del 1961;

b) anche il saldo attivo tra ricavi e costi (lire 155.258.374) di poco si differenzia da quello del 1961 (lire 160.787.939);

c) le spese di funzionamento risultano aumentate rispetto a quelle del 1961 per lire 6.121.803, e così anche le spese per il personale (lire 20.325.016), a causa degli aumenti di legge sopravvenuti nel 1962 nelle assicurazioni sociali obbligatorie I.N.P.S.) ed in conseguenza di una assicurazione I.N.A. contratta in favore del personale, a totale carico, come avanti meglio specificato, dall'Ente;

d) gli oneri finanziari sono diminuiti di lire 37.336.813 rispetto al 1961: la spesa di lire 61.842.507, ancora sostenuta a tal titolo nel 1962, trova spiegazione nel fatto che l'estinzione della esposizione bancaria si è distribuita nel corso dell'esercizio.

Il conto patrimoniale presenta queste risultanze riassuntive:

— Attività	L. 5.108.916.512	
— Disavanzo d'esercizio	» 78.938.194	
		+ L. 5.187.854.706
— Passività	L. 1.677.596.177	
— Fondi riserva (7)	» 3.510.258.529	
		— » 5.187.854.706
	Totale . . .	L. —

La allegata relazione del direttore generale illustra le variazioni patrimoniali verificatesi nell'anno, tra le quali hanno particolare importanza: la diminuzione per lire 661.372.272 nei beni immobili e aziende, dovuta all'attuazione del programma di alienazioni (con un realizzo di plusricavi per lire 526.333.095, che, per la parte residua dopo i prelievi, sono, come di consueto, affluiti all'apposito fondo); l'aumento della « Cassa », che passa ad una disponibilità liquida di lire 351.464.544; la diminuzione di lire 212.702.466 nei titoli e partecipazioni azionarie, dovuta quasi interamente all'alienazione del pacchetto azionario della Lasamarmi; la diminuzione di crediti per lire 385.373.728 per effetto del programma di rientri realizzato nel corso del 1962. È stato poi eliminato il conto delle « Spese e perdite da ammortizzare » (lire 41.718.094), relativo alle spese sostenute nei passati esercizi principalmente per l'azienda Aurora allagata e per la gestione novennale dell'azienda Valle Noghère

(6) Vedasi la relazione sulla gestione del 1961, n. 4, lettera f, pag. 11 in « Atti parlamentari - Senato della Repubblica - IV^a legislatura - Doc. n. 29-57 ».

(7) Costituito per lire 561.011.248 dal fondo di riserva propriamente detto e per lire 2.949.247.281 da plusricavi.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

in Trieste: lire 24.193.564 della perdita totale relativa a Valle Noghere (comprese lire 3.132.769 della gestione 1962) sono state imputate al fondo di riserva, essendosi trattato, secondo l'Ente, di un affitto a miglioria che, per circostanze di vario genere, non ha dato i risultati sperati.

Nel passivo è da notare anzitutto l'eliminazione dello scoperto bancario (che al 1° gennaio 1962 ammontava a lire 1.148.298.478), del fondo di rotazione relativo alla gestione esuli giuliani, assorbito nella regolamentazione della partita quale descritta nella relazione del direttore generale, con la iscrizione dei risultati della gestione del 1962 nelle « partite di giro ».

Il debito verso il Tesoro dello Stato per la gestione dei beni ex allogeni figura nello stato patrimoniale per lire 556.919.632, in conformità della soluzione transattiva concordata con gli organi di vigilanza. Lo schema di convenzione all'uopo predisposto non ha ottenuto, peraltro, il parere favorevole del Consiglio di Stato, per la considerazione che il Tesoro non può rinunciare a parte di un suo credito. L'Ente, perciò, dovrà rimborsare — in rate semestrali a decorrere dal 1° luglio 1964, al tasso del 5% — l'intero debito di lire 673.824.544 accertato dall'apposita commissione nominata ai sensi della convenzione 4 maggio 1954, stipulata tra il Tesoro e l'Ente stesso.

Quanto ai fondi di riserva, occorre tener presente che questa voce del patrimonio è ora comprensiva del fondo plusricavi, mentre negli esercizi precedenti i due cespiti erano tenuti separati.

Il fondo di riserva, che era al 1° gennaio 1962 di lire 649.540.653, ha, come si è visto, subito durante l'anno una diminuzione di lire 88.529.405, per imputazione di oneri afferenti agli esercizi passati.

Il fondo plusricavi, a sua volta, ha subito le seguenti variazioni:

— consistenza al 31 dicembre 1961	L. 2.552.792.612
— plusricavi per vendite del 1962.	» 526.333.095
— plusricavi per quote parti, differite al 1963 e successivi, di prezzi di alienazioni	» 161.180.253
	+ L. 3.240.305.960
— aggiornamento del credito dello Stato per i beni ex allogeni . . .	— » 291.058.679
	<u>consistenza al 31 dicembre 1962 . . . L. 2.949.247.281</u>

All'accertamento delle quote parti di prezzi di alienazione differite al 1963 e successivi — rappresentanti i plusricavi da cui è costituito l'aumento di lire 161.180.253 — l'Ente intende provvedere nell'esercizio di scadenza delle singole rate; intanto, però, ha scaricato il corrispondente valore dei beni già alienati dall'inventario patrimoniale.

La differenza da accertare nei successivi esercizi è stata compresa tra i ratei e i risconti attivi.

5. Riassumendo ora i risultati della gestione nell'esercizio finanziario 1962, si può osservare quanto segue:

a) Il disavanzo economico dell'esercizio — si è già visto — ha finito col gravare sul patrimonio; donde la necessità che vengano studiati idonei provvedimenti volti ad assicurare all'Ente, in modo stabile, almeno una autosufficienza economica, previo superamento della perdurante crisi dei reinvestimenti, dovuta anche a difficoltà di mercato.

E poiché, da un lato, il patrimonio non dà momentaneamente un reddito sufficiente a tal fine, e, d'altro lato, l'attuale apparato amministrativo non trova utile impiego in una corrispondente attività, si impone l'urgenza di ricercare investimenti più redditizi e di ridimensionare nel contempo l'organizzazione.

Gli organi direttivi dell'Ente hanno — nell'esercizio in esame — adottato un'indirizzo di contenimento della spesa: dal quadro finale degli allegati (fasc. 3), che pone a raffronto le spese generali del 1962 con quelle del 1961, risulta, infatti, che, se la spesa per stipendi è rimasta pressoché immutata in assoluto, se sono aumentati di oltre 17 milioni gli oneri di quiescenza, previdenziali, fiscali e di oltre 15 milioni le imposte e tasse (voci tutte queste incompressibili), se sono leggermente aumentate anche le spese di funzionamento, sono invece fortemente diminuiti gli oneri finanziari (37 milioni) e gli imprevisti e causali (23 milioni). Ciò non toglie, peraltro, che quand'anche le spese fossero ulteriormente contenute (8), si avrebbe sempre una organizzazione amministrativa esuberante in rapporto agli attuali compiti dell'Ente; donde la necessità di definire, al più presto, il campo della attività che lo stesso dovrà svolgere quale « Ente di sviluppo ».

Quanto, poi, agli aspetti patrimoniali dei risultati della gestione è da notare che delle lire 1.783.569.084, ricavo alienazioni beni, bestiame e partecipazioni azionarie, solo lire 104.974.791 sono state impiegate per acquisto di nuovi beni immobili (sostanzialmente il completamento della nuova sede in Venezia) e lire 110.334.662 per la costruzione o il ripristino di fabbricati urbani, quali una scuola materna a Bressanone e case di abitazioni per pubblici dipendenti a Silandro, investimenti, questi, di scarsa redditività; mentre sono state eseguite opere di trasformazione fondiaria per lire 35.706.242 (fabbricati nella azienda Piuma di Gorizia), acquistate macchine e bestiame per lire 57.342.000 destinando il resto, di circa un miliardo e mezzo alla estinzione di debiti, per complessive lire 1.531.953.059, costituiti da esposizioni bancarie per lire 1.148.298.478 e da oneri ordinari di gestione accumulatisi negli esercizi precedenti (fornitori vari, ecc.) per lire 374.832.909.

b) In totale, su un accertamento di entrate per movimento di capitali di lire 2.146.122.681, risultano spese lire 1.860.600.747 nel seguente modo: per acquisto di immobili, opere di trasformazione ripristini, lire 251.015.635; per acquisto scorte, bestiame, ecc. lire 57.341.399; per estinzione debiti lire 1.531.953.059; per concessione crediti lire 20.290.747; con un avanzo di lire 285.521.934, che è servito a coprire parzialmente il disavanzo di parte effettiva d'esercizio di lire 114.258.290.

Sono state così — è evidente — utilizzate per le spese di gestione entrate di natura patrimoniale.

Quanto alla operazione principale di estinzione di debiti — che consentirà negli esercizi futuri l'alleggerimento di oneri finanziari per circa 100 milioni annui — occorre ricordare come al miliardo di esposizioni bancarie l'Ente era giunto, in conseguenza di precedenti investimenti non fortunati (lire 450 milioni per partecipazione azionaria F.I.R.; lire 600 milioni circa per esposizioni relative alla Lasamarmi; lire 240 milioni per acquisto tenuta Aurora) (9).

Entro questo quadro si offre all'attenzione la liquidazione di tutti i rapporti con la Società Lasamarmi, della quale si fece più volte cenno nelle relazioni sugli esercizi precedenti.

(8) Dal 1° gennaio 1963 — come sarà detto nella relazione su tale esercizio — è stata aumentata la retribuzione al personale dipendente.

(9) Vedasi la relazione della Corte per l'esercizio 1961, pagg. 9 e 10, in « Atti parlamentari — Senato della Repubblica — IV^a legislatura — Doc. n. 29-57 ».

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'Ente aveva erogato, per detta Società, al 31 dicembre 1961, complessive lire 610.376.540, così composte:

— Costo effettivo del pacchetto azionario	L. 211.773.420
— Anticipazioni alla società	» 234.831.483
— Costo lavori strada nuova cave Covelano	» 250.482.360
	<u>L. 697.087.263</u>
— detratta anticipazione della Lasa all'Ente in conto canoni di sub-con-	
cessione	» 86.710.723
	<u>L. 610.376.540</u>

Il pacchetto azionario è stato ceduto per nette lire 329.519.898, donde la perdita per l'Ente è di:

L. 610.376.540
» 329.519.898
<u>L. 280.856.642</u>

c) Anche durante l'esercizio in esame l'Ente ha, in aggiunta alle indennità di liquidazione loro spettanti, concesso a funzionari cessati dal servizio gratifiche (deliberazione commissariale 26 giugno 1962, n. 79, per cinque milioni al Dott. Ugo Grimaldi; disposizione direttoriale 25 giugno 1962, n. 4093, per lire 1.200.000 al Sig. Enrico Morghen, e per lire 880.000 al Sig. Giovanni Trevisin nonché altre minori per complessive lire 3.790.000) non previste da alcuna norma di legge o di contratto e di cui perciò, atteso il carattere pubblico dell'Ente, non era, anche a prescindere dalla sua situazione finanziaria, consentita la elargizione.

Del pari, durante l'esercizio in esame, si è continuato la prassi di attribuire incarichi di consulenza ad alti funzionari cessati dal servizio: al cessato vice direttore generale Ugo Grimaldi incarico di consulenza, a tempo indeterminato, col compenso di lire 200.000 mensili; all'ex direttore generale Gavagnin proroga nel 1961 per sei mesi, col compenso di lire 300.000 mensili, e rinnovazione dal 1° luglio 1962, col compenso di lire 250.000 mensili, dell'incarico per lo studio e la organizzazione agricola delle Tre Venezie, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'agricoltura e foreste.

6. Con deliberazione 8 gennaio 1962, n. 5, su parere favorevole del Comitato consultivo, è stato, per ragioni di equità, esteso a tutto il personale il trattamento di quiescenza più favorevole, anteriormente attribuito solo al personale assunto in ruolo prima del 1° gennaio 1955; inoltre, mediante la stipulazione di una apposita nuova convenzione con l'I.N.A., i dipendenti sono stati assicurati per il caso di morte prematura, con formula « temporanea caso morte »: l'onere relativo è stato assunto interamente dall'Ente.

Con deliberazione 28 dicembre 1962, n. 175, poi, gli stipendi di tutto il personale sono stati maggiorati del 20 %, al netto delle ritenute di legge, a far tempo dal 1° gennaio 1963; in ordine a tale deliberazione la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sollevato obiezioni e invitato l'Ente ad adottare un nuovo provvedimento (in attesa del regolamento organico per il personale) per la determinazione del trattamento economico del personale in conformità alle norme vigenti (la questione si inquadra in quella più vasta del trattamento economico dei dipendenti degli enti pubblici).

Infine, con deliberazione 31 agosto 1962, n. 121, ad eliminare dubbi in precedenza insorti, i posti relativi a qualifiche equiparate all'ex V grado statale sono stati confermati

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

in numero di due, corrispondenti alle cariche di vice direttore amministrativo - segretario generale e vice direttore tecnico.

7. Normale il funzionamento degli organi amministrativi e di quelli di controllo: il Comitato consultivo, di cui all'articolo 9 comma 2° della legge istitutiva, si è riunito 7 volte nel corso del 1962; il Collegio dei revisori ha effettuato 11 controlli e accertamenti collegiali o individuali.

A causa della mancanza del regolamento per la amministrazione e la contabilità, le operazioni dell'Ente si sono svolte senza seguire una disciplina uniforme per i diversi casi. In particolare, per la vendita dei cespiti patrimoniali, è stata adottata, talvolta, la licitazione privata, tal'altra, la trattativa privata ancorché rilevante ne fosse l'importo: così - ad esempio - a trattativa privata (delibera n. 16 del 12 febbraio 1962) risulta venduto per il prezzo di lire 150.000.000, al rag. Bruno Musselli di Milano, acquirente in nome e per conto della S.p.A. Sito Ortisei, un compendio immobiliare di mq. 50.000 che l'Ente, a proprie spese, aveva lottizzato costruendovi strade e fognature; nonché (delibera n. 68 dell'11 giugno 1962) per il prezzo di lire 3.297.823.450, alla S.p.A. Lido di Classe terreni, estesi ettari 350.29.41, dall'Ente acquistati fuori del territorio di propria competenza, nel ravennate (10).

8. L'ammontare delle spese generali (lire 359.638.819, meno lire 61.842.507 di oneri finanziari e meno lire 63.781.769 di recuperi, e cioè lire 234.014.543) rappresenta il 36% circa della spesa totale (lire 639.590.516); quello delle spese per il personale (lire 201.818.087 meno 26 milioni circa di recuperi e cioè lire 175 milioni circa) il 27% circa.

9. Quanto agli investimenti patrimoniali, l'esercizio 1962 segna una sosta nella perdurante fase di riconversione del patrimonio, essendosi estinte, con le alienazioni di immobili effettuate nell'esercizio stesso, le esposizioni bancarie determinate da investimenti effettuati negli esercizi precedenti.

Sono stati effettuati in misura adeguata gli accantonamenti per i fondi di liquidazione del personale sotto forma di pagamento dei premi per le polizze I.N.A.

10. Il conto consuntivo dell'esercizio è stato deliberato dal Commissario del Governo, su parere favorevole del Comitato consultivo, in data 30 aprile 1963, quindi entro il termine di cui all'articolo 15 della legge istitutiva, ed è stato approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota 2 ottobre 1963, n. 62263/10640, di cui si riportano i punti salienti.

La Presidenza ha rilevato, anzitutto, « la persistente situazione di notevole squilibrio economico della gestione (che, come è noto, rispetto ad una previsione di disavanzo per lire 80 milioni si è invece concretata con un disavanzo di lire 114.258.290) nonché una sensibile diversità, in linea di principio, tra i limiti stabiliti col bilancio di previsione ed i concreti risultati desumibili dal rendiconto ».

Ha concordato, poi, con il Ministero del tesoro nel ritenere che « esiste - fra l'altro - una marcata inadeguatezza tra redditi prodotti e spese (ognor crescenti ed eccedenti i cennati termini di bilancio) nonché, eccedenze di alienazioni immobiliari, rispetto alle medesime previsioni, contro limitati reinvestimenti patrimoniali rispetto ai programmi predisposti ».

Donde, la preliminare esigenza, sollecitata anche dal Ministero del tesoro, che l'Ente dia « maggior rigore valutativo ai programmi di gestione » e, conseguentemente, pervenga, « ad una più reale impostazione dei bilanci di previsione, affinché i medesimi non risultino privi di contenuto concreto, ma adempiano alla loro specifica funzione ».

Con questi rilievi, la Presidenza ha approvato il consuntivo 1962 « condizionatamente, però, all'osservanza (da concretarsi mediante opportune sollecite variazioni al preventivo 1963) di quanto precede e delle altre imprescindibili esigenze segnalate dal Ministero del tesoro ».

(10) La vendita, deliberata nel 1962, fu effettuata nel 1963.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conclusivamente, la Corte — come già osservato dal predetto dicastero — deve rappresentare l'esigenza della riduzione proporzionalmente all'attività dell'Ente, delle spese generali di amministrazione e degli oneri di personale, in particolare; la necessità che l'attuazione dei programmi di alienazioni patrimoniali sia subordinata alla preventiva approvazione dell'organo di vigilanza, che potrà concretarsi, sia in rapporto al bilancio di previsione, sia in sede di esame delle variazioni al medesimo; ed infine la necessità e l'esigenza — come riconosciuto anche dallo stesso Collegio dei revisori — di attuare rapidamente, una volta approvati, i reinvestimenti proposti, al preciso fine di supplire alla « scarsa redditività attuale ».

RENDICONTO CONSUNTIVO GENERALE

Esercizio finanziario 1962

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Accertamenti	Minori o maggiori entrate	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
PARTE I. — ENTRATA								
TITOLO I. — ENTRATE EFFETTIVE								
CATEGORIA I. — <i>Redditi dei beni ed aziende dell'attività di bonifica e riordinamento fondiario.</i>								
1	Produzione lorda dei beni ed aziende in conduzione diretta ed entrate in genere dei servizi aziendali	268.850.000	194.101.606	86.621.875	280.723.481	+ 11.873.481	—	86.621.875
2	Ricavi lordi per fitti e canoni di beni ed aziende concessi a terzi	22.000.000	28.690.640	7.864.659	36.555.299	+ 14.555.299	—	7.864.659
3	Alienazione beni d'uso e di consumo	p. m.	—	—	—	—	—	—
4	Ricuperi di spese generali di amministrazione	24.950.000	8.222.547	9.823.899	18.046.446	— 6.903.554	—	9.823.899
5	Ricuperi quote ammortamento macchine uso agricolo computate nelle spese effettive	p. m.	—	—	—	—	—	—
6	Proventi diversi	17.300.000	18.068.460	815.286	18.883.746	+ 1.583.746	—	815.286
Totale della Categoria I			249.083.253	105.125.719	354.208.972	+ 21.108.972	—	105.125.719
CATEGORIA II. — <i>Redditi dei beni dell'attività di riordinamento fondi urbani, aziende industriali e commerciali nel Trentino-Alto Adige</i>								
7	Produzione lorda dei beni ed aziende in conduzione diretta	p. m.	366.468	—	366.468	+ 366.468	—	—
8	Ricavi lordi per fitti e canoni di beni ed aziende concessi a terzi	80.000.000	82.470.565	5.613.729	88.094.294	+ 8.084.294	—	5.613.729

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Accertamenti	Minori o maggiori entrate	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
9	Alienazione beni d'uso e di consumo . . .	<i>p. m.</i>	—	—	—	—	—	—
10	Interessi attivi sui prezzi di alienazione beni ratizzati o differiti	11.000.000	8.036.487	—	8.036.487	2.963.513	—	—
11	Ricuperi di spese generali di amministrazione	500.000	25.333.908	227.977	25.561.885	25.061.885	—	227.977
12	Proventi diversi	15.000.000	8.265.963	2.554.620	10.820.583	4.179.417	—	2.554.620
	Totale della Categoria II . . .	106.500.000	124.473.391	8.396.326	132.869.717	26.369.717	—	8.396.326
CATEGORIA III. — Proventi generali.								
13	Concorso dello Stato nelle spese di funzionamento dell'Ente (Legge 27-11-1939, n. 1780 art. 14 lettera c)	<i>p. m.</i>	—	—	—	—	—	—
14	Lasciti, donazioni e sovvenzioni di enti pubblici e di privati cittadini (Legge 27-11-1939, n. 1780 art. 14 lettera d)	<i>p. m.</i>	—	—	—	—	—	—
15	Dividendi azionari	<i>p. m.</i>	12.500	—	12.500	12.500	—	—
16	Ricuperi di spese dei servizi generali tecnici ed amministrativi	15.000.000	171.438	20.002.000	20.173.438	5.173.438	—	20.002.000
17	Ricuperi di oneri finanziari	<i>p. m.</i>	1.668.215	—	1.668.215	1.668.215	—	—
18	Entrate eventuali diverse	5.000.000	4.927.385	268.200	5.195.585	195.585	—	268.200
	Totale della Categoria III . . .	20.000.000	6.779.538	20.270.200	27.049.738	7.049.738	—	20.270.200
	Totale del Titolo I. — Entrate effettive . . .	459.600.000	380.336.182	133.792.245	514.128.427	54.528.427	—	133.792.245

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Accertamenti	Minori o maggiori entrate	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
	TITOLO II. — MOVIMENTO DI CAPITALI							
	CATEGORIA I. — <i>Alienazione di beni.</i>							
19	Alienazione beni immobili ed aziende . .	1.429.000.000	1.365.871.773	76.011.450	1.441.883.223	+ 12.883.223	—	76.011.450
20	Alienazione macchine di uso agricolo e di trasformazione fondiaria	10.000.000	17.767.737	2.500	17.770.237	+ 7.770.237	—	2.500
21	Alienazione bestiame delle aziende ed altre scorte aziendali	115.000.000	189.588.229	3.254.395	192.842.624	+ 77.842.624	—	3.254.395
22	Alienazione e rimborso titoli pubblici . .	<i>p. m.</i>	1.073.000	—	1.073.000	+ 1.073.000	—	—
23	Alienazione partecipazioni azionarie . . .	130.000.000	100.000.000	30.000.000	130.000.000	—	—	30.000.000
	Totale della Categoria I	1.684.000.000	1.674.300.739	109.268.345	1.783.569.084	+ 99.569.084	—	109.268.345
	CATEGORIA II. — <i>Contributi su opere.</i>							
24	Contributi statali su opere di bonifica e trasformazione fondiaria	1.000.000	6.388	—	6.388	— 993.612	—	—
25	Contributi speciali	100.000	—	—	—	— 100.000	—	—
	Totale della Categoria II	1.100.000	6.388	—	6.388	— 1.093.612	—	—
	CATEGORIA III. — <i>Accensione debiti.</i>							
26	Finanziamento ordinario d'esercizio . . .	150.000.000	—	—	—	— 150.000.000	—	—
27	Finanziamento a medio termine	80.000.000	—	—	—	— 80.000.000	—	—
	Totale della Categoria III	230.000.000	—	—	—	— 230.000.000	—	—

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Accertamenti	Minori o maggiori entrate	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
CATEGORIA IV. — <i>Riscossione crediti.</i>								
28	Riscossione crediti ordinari di gestione . .	45.000.000	91.158.817	—	91.158.817	+ 46.158.817	—	—
29	Riscossione crediti verso assegnatari . . .	85.900.000	115.334.701	6.851	115.341.552	+ 29.441.552	—	6.851
30	Rientro anticipazioni per investimenti di cui legge 31 marzo 1955, n. 240 . . .	<i>p. m.</i>	62.347.405	—	62.347.405	+ 62.347.405	—	—
31	Rientro anticipazioni per investimenti di cui legge 21 luglio 1959, n. 951 . . .	97.900.000	93.699.435	—	93.699.435	— 4.200.565	—	—
	Totale della Categoria IV . . .	228.800.000	362.540.358	6.851	362.547.209	+ 133.747.209	—	6.851
	Totale del Titolo II. — Movimento di capitali	2.143.900.000	2.036.847.485	109.275.196	2.146.122.681	+ 2.222.681	—	109.275.196
TITOLO III. — PARTITE DI GIRO								
CATEGORIA I. — <i>Ritenute, rimborsi e depositi.</i>								
32	Somme introitate per qualsiasi titolo in conto esercizi futuri	<i>p. m.</i>	50.780.082	—	50.780.082	+ 50.780.082	—	—
33	Ricupero somme pagate per qualsiasi titolo in conto esercizi futuri	10.500.000	12.219.069	119.369.089	131.588.158	+ 121.088.158	—	119.369.089
34	Ritenute per contributi assicurativi, previdenziali e sindacali dei salariati aziendali	11.000.000	8.479.792	—	8.479.792	— 2.520.208	—	—
35	Ritenute fiscali, previdenziali e assicurative del personale impiegatizio	37.200.000	56.172.721	—	56.172.721	+ 18.972.721	—	—
36	Somme depositate da terzi per cauzioni o per qualsiasi altro titolo	10.100.000	462.069.224	—	462.069.224	+ 451.969.224	—	—
37	Ricupero somme depositate presso terzi per cauzioni o per qualsiasi altro titolo . . .	100.000	1.232.900	50.485.246	51.718.146	+ 51.618.146	—	50.485.246
38	Ricupero somme pagate per conto di terzi e da questi dovute	3.500.000	43.108.018	30.290.112	73.398.130	+ 69.898.130	—	30.290.112

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere	Accertamenti	Minori o maggiori entrate	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
39	Somme introitate per conto di terzi ed a questi dovute	6.800.000	59.454.924	—	59.454.924	+ 52.854.924	—	—
40	Cantiere rimboscimento finanziato dal Ministero del lavoro	3.000.000	1.242.671	1.384.048	2.626.719	— 373.281	—	1.384.048
	Totale della Categoria I . . .	82.000.000	694.759.401	201.528.495	896.287.896	+ 814.287.896	—	201.528.495
	CATEGORIA II. — <i>Gestione speciale Fondo di rotazione legge 31-3-1955, n. 240.</i>							
41	Somministrazioni del fondo di rotazione per rimborso costi degli investimenti . .	100.000.000	62.347.405	104.674.207	167.021.612	+ 67.021.612	—	104.674.207
42	Proventi della assegnazione dei beni . . .	75.000.000	40.554.866	26.693.502	67.248.368	— 7.751.632	—	26.693.502
43	Proventi eventuali diversi	p. m.	13.114.700	—	13.114.700	+ 13.114.700	—	—
44	Entrate da regolare	p. m.	64.037.356	—	64.037.356	+ 64.037.356	—	—
	Totale della Categoria II . . .	175.000.000	180.054.327	131.367.709	311.422.036	+ 136.422.036	—	131.367.709
	Totale del Titolo III. — Partite di giro . .	257.000.000	874.813.728	332.896.204	1.207.709.932	+ 950.709.932	—	332.896.204
	Totale generale della Parte I. — Entrata . .	2.860.500.000	3.291.997.395	575.963.645	3.867.961.040	+ 1.007.461.040	—	575.963.645
	RIPILOGO DELL'ENTRATA							
	Titolo I — Entrate effettive	459.600.000	380.336.182	133.792.245	514.128.427	+ 54.538.427	—	133.792.245
	Titolo II — Movimento di capitali . . .	2.143.900.000	2.036.847.485	109.275.196	2.146.122.681	+ 2.222.681	—	109.275.196
	Titolo III — Partite di giro	257.000.000	874.813.728	332.896.204	1.207.709.932	+ 950.709.932	—	332.896.204
	Totale generale della Parte I. — Entrata . .	2.860.500.000	3.291.997.395	575.963.645	3.867.961.040	+ 1.007.461.040	—	575.963.645

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Accertamenti	Minori o maggiori uscite	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
PARTE II. — USCITA								
TITOLO I. — USCITE EFFETTIVE								
<i>CATEGORIA I. — Spese generali e oneri diversi dell'amministrazione generale (comuni alle varie gestioni)</i>								
1	Spese fisse per il personale dei servizi generali:							
	Art. 1 - Stipendi ed assegni fissi al personale.	63.000.000	66.724.647	1.408.715	68.133.362	+ 5.133.362	—	1.408.715
	Art. 2 - Quote a carico Ente per oneri assicurativi e previdenziali . .	14.000.000	25.866.509	322.374	25.188.883	+ 12.188.883	—	322.374
	Art. 3 - Accantonamento per il trattamento di quiescenza	6.500.000	12.549.884	—	12.549.884	+ 6.049.884	—	—
2	Spese variabili per il personale dei servizi generali:							
	Art. 1 - Compenso lavoro straordinario.	300.000	259.840	—	259.840	— 40.180	—	—
	Art. 2 - Premio di rendimento	p. m.	—	—	—	—	—	—
	Art. 3 - Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, del personale cessato e relative famiglie	2.000.000	2.000.000	—	2.000.000	—	—	—
	Art. 4 - Indennità e rimborso spese di missione e trasferimento	5.000.000	6.144.377	—	6.144.377	+ 1.144.377	—	—
	Art. 5 - Quote a carico Ente per oneri assicurativi e previdenziali sulle spese variabili	1.025.000	782.608	—	782.608	— 242.392	—	—
3	Emolumenti e rimborso spese al Commissario del Governo	5.500.000	5.283.120	20.361	5.303.481	— 196.519	—	20.361

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C A P I T O L O		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Accertamenti	Minori o maggiori uscite	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
4	Medaglie di presenza, indennità e rimborso spese ai membri del Comitato consultivo	600.000	277.906	322.094	600.000	—	—	322.094
5	Competenze e rimborso spese ai componenti il Collegio dei revisori.	2.000.000	1.467.260	497.000	1.964.260	35.740	—	497.000
6	Competenze e rimborso spese ai componenti commissioni per studi e rilievi di carattere generale.	1.500.000	1.500.000	—	1.500.000	—	—	—
7	Spese di ufficio dei servizi generali: Art. 1 - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicurazioni	5.000.000	6.044.654	—	6.044.654	1.044.654	—	—
	Art. 2 - Cancelleria, stampati, pubblicazioni, acquisto e manutenzione macchine ed arredi d'ufficio .	5.000.000	2.887.344	—	2.887.344	2.112.656	—	—
	Art. 3 - Postali, telegrafiche e telefoniche	2.500.000	2.912.494	—	2.912.494	412.494	—	—
	Art. 4 - Esercizio automezzi d'ufficio, compresa sostituzione e manutenzione	2.500.000	4.334.716	—	4.334.716	1.834.716	—	—
8	Spese legali, notarili e professionali in genere dei servizi generali	1.500.000	1.439.247	—	1.439.247	60.753	—	—
9	Oneri finanziari generali	50.000.000	56.130.178	—	56.130.178	6.130.178	—	—
10	Imposte e tasse	275.000	53.719	—	53.719	221.281	—	—
11	Oneri e contributi di beneficenza e assistenziali	14.000.000	10.877.100	—	10.877.100	3.122.900	—	—
12	Accantonamenti per oneri e rischi imprevedibili (esclusi quelli del personale) .	1.000.000	811.775	—	811.775	188.225	—	—
13	Spese casuali e diverse dei servizi generali	500.000	1.151.339	—	1.151.339	651.339	—	—
	Totale della Categoria I . . .	183.700.000	209.498.717	2.570.544	212.069.261	28.369.261	—	2.570.544

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Accertamenti	Minori o maggiori uscite	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
14	CATEGORIA II. — <i>Spese generali e oneri diversi di amministrazione dei servizi centrali e delle dipendenze periferico-aziendali dell'attività di bonifica, trasformazione e riordinamento delle proprietà fondiaria.</i>							
	Spese fisse per il personale:							
	Art. 1 - Stipendi ed assegni fissi al personale.	42.100.000	32.537.285	—	32.537.285	9.562.715	—	—
	Art. 2 - Quote a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali	9.400.000	11.693.279	118.686	11.811.945	2.411.945	—	118.686
15	Art. 3 - Accantonamento per il trattamento di quiescenza	4.550.000	5.436.071	—	5.436.071	886.071	—	—
	Spese variabili per il personale:							
	Art. 1 - Compenso lavoro straordinario.	300.000	—	—	—	300.000	—	—
	Art. 2 - Premio di rendimento	p. m.	—	—	—	—	—	—
16	Art. 3 - Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, del personale cessato e relative famiglie.	p. m.	—	—	—	—	—	—
	Art. 4 - Indennità e rimborso spese di missione e trasferimento	3.400.000	3.175.313	—	3.175.313	224.687	—	—
	Art. 5 - Quote a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali sulle spese variabili per il personale.	190.000	63.244	—	63.244	126.756	—	—
	Spese d'ufficio:							
	Art. 1 - Fitti, illuminazione, acqua riscaldamento, manutenzione locali e assicurazioni	3.370.000	3.181.954	—	3.181.954	188.046	—	—

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Accertamenti	Minori o maggiori uscite	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
	Art. 2 - Cancelleria, stampati, pubblicazioni acquisto e manutenzione macchine ed arredi di ufficio .	1.450.000	1.114.765	—	1.114.765	—	—	—
	Art. 3 - Postelegrafoniche	2.890.000	2.855.202	483.675	3.338.877	+	—	483.675
	Art. 4 - Esercizio automezzi di ufficio compresa sostituzione e manutenzione	1.750.000	1.159.318	1.475	1.160.793	—	—	1.475
	Spese legali e notarili	2.000.000	1.488.831	—	1.488.831	—	—	—
17	Oneri finanziari.	5.150.000	3.237.084	2.469.931	5.707.015	+	—	2.469.931
18	Imposte, tasse e canoni consorziali . . .	16.250.000	28.132.907	—	28.132.907	+	—	—
20	Oneri e contributi di beneficenza e assistenziali	1.820.000	4.202.002	—	4.202.002	+	—	—
21	Accantonamenti per oneri e rischi imprevedibili (esclusi quelli del personale) . .	p. m.	—	—	—	—	—	—
22	Spese casuali e diverse	180.000	1.018.116	—	1.018.116	+	—	—
	Totale della Categoria II . . .	94.800.000	99.295.371	3.073.747	102.369.118	+	—	3.073.747
	CATEGORIA III. — Spese generali e oneri diversi di amministrazione dell'attività di riordinamento fondi urbani, aziende industriali e commerciali nel Trentino-Alto Adige.							
23	Spese fisse per il personale:							
	Art. 1 - Stipendi ed assegni fissi al personale.	22.000.000	20.023.352	—	20.023.352	—	—	—
	Art. 2 - Quote a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali	5.000.000	7.964.096	97.296	8.061.392	+	—	97.296

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Accertamenti	Minori o maggiori uscite	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
24	Art. 3 - Accantonamento per il trattamento di quiescenza	3.000.000	3.982.869	—	3.982.869	982.869	—	—
	Spese variabili per il personale:							
	Art. 1 - Compenso lavoro straordinario .	p. m.	—	—	—	—	—	—
	Art. 2 - Premio di rendimento	p. m.	—	—	—	—	—	—
	Art. 3 - Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, del personale cessato e relative famiglie	p. m.	—	—	—	—	—	—
	Art. 4 - Indennità e rimborso spese di missione e trasferimento	1.000.000	649.470	—	649.470	350.530	—	—
25	Art. 5 - Quote a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali sulle spese variabili per il personale	100.000	18.192	—	18.192	81.808	—	—
	Spese di ufficio:							
	Art. 1 - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali e assicurazioni	2.000.000	2.323.739	—	2.323.739	323.739	—	—
	Art. 2 - Cancelleria, stampati, pubblicazioni, acquisto e manutenzione macchine ed arredi di ufficio . .	1.800.000	1.627.711	—	1.627.711	172.289	—	—
	Art. 3 - Poste telefoniche	1.500.000	1.232.843	—	1.232.843	267.157	—	—
	Art. 4 - Esercizio automezzi di ufficio compresa sostituzione e manutenzione	700.000	430.860	—	430.860	269.140	—	—
26	Spese legali, notari e altre professionali .	4.500.000	5.327.101	291.182	5.618.283	1.118.283	—	291.182

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C A P I T O L O		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Accertamenti	Minori o maggiori uscite	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
27	Oneri finanziari.	500.000	5.314	—	5.134	—	—	—
28	Imposte e tasse	—	—	—	—	—	—	—
29	Oneri e contributi di beneficenza e assistenziali	300.000	215.000	—	215.000	—	—	—
30	Accantonamenti per oneri e rischi imprevedibili (esclusi quelli del personale) . . .	2.500.000	—	—	—	2.500.000	—	—
31	Spese casuali e diverse	200.000	1.011.415	—	1.011.415	—	—	—
	Totale della Categoria III . . .	45.100.000	44.811.962	388.478	45.200.400	100.440	—	388.478
CATEGORIA IV. — Spese della conduzione diretta delle Aziende agrarie.								
32	Costi di produzione	141.500.000	184.099.869	4.823.456	188.923.325	47.423.325	—	4.823.456
33	Manutenzione opere fondiarie	7.300.000	5.683.825	906.324	6.590.149	709.851	—	906.324
34	Esercizio e manutenzione opere statali di bonifica	8.000.000	16.447.207	596.353	17.043.560	9.043.560	—	596.353
35	Manutenzione macchine aziendali.	5.400.000	3.857.199	102.836	3.960.035	1.439.965	—	102.836
36	Ammortamenti	6.500.000	—	—	—	6.500.000	—	—
37	Acquisto e manutenzione attrezzi aziendali e beni d'uso e consumo in genere . . .	2.200.000	105.500	5.165	110.665	2.089.335	—	5.165
38	Spese diverse eventuali	350.000	4.794.304	—	4.794.304	4.444.304	—	—
	Totale della Categoria IV . . .	171.250.000	214.987.904	6.434.134	221.422.038	50.172.038	—	6.434.134

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Accertamenti	Minori o maggiori uscite	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
<i>CATEGORIA V. — Spese di gestione e di manutenzione beni del Tavisiano.</i>								
39	Costi di produzione delle aziende forestali	2.000.000	2.526.790	—	2.526.790	+	—	—
40	Manutenzione fabbricati urbani	1.000.000	345.181	—	345.181	—	—	—
41	Ammortamenti.	—	—	—	—	—	—	—
42	Acquisto e manutenzione beni d'uso e consumo	—	—	—	—	—	—	—
43	Spese diverse eventuali	250.000	3.308.029	—	3.308.209	+	—	—
	Totale della Categoria V	3.250.000	6.180.000	—	6.180.000	+	—	—
<i>CATEGORIA VI. — Spese di gestione e manutenzione beni ed aziende del Trentino-Alto Adige.</i>								
44	Costi di produzione	18.000.000	17.527.170	—	17.527.170	—	—	—
45	Spese di manutenzione dei beni ed aziende	5.500.000	2.942.082	—	2.942.082	—	—	—
46	Ammortamenti	2.000.000	—	—	—	—	—	—
47	Acquisto e manutenzione beni d'uso e consumo	—	—	—	—	—	—	—
48	Spese diverse eventuali	500.000	2.313.923	85.955	2.399.878	+	—	85.955
	Totale della Categoria VI	26.000.000	22.783.175	85.955	22.869.130	—	—	85.955

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Accertamenti	Minori o maggiori uscite	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
CATEGORIA VII. — <i>Oneri per le finalità dell'attività di bonifica, trasformazione e riordinamento della proprietà fondiaria.</i>								
49	Studi e rilievi tecnici	4.000.000	4.202.925	1.263.906	5.466.831	+ 1.466.831	—	1.263.906
50	Consulenza e funzionamento di comitati e commissioni	500.000	—	—	—	— 500.000	—	—
51	Assistenza tecnica e cooperazione fra gli assegnatari	4.000.000	7.809.899	—	7.809.899	+ 3.809.899	—	—
52	Contribuzione sociale dell'Ente per la colonizzazione	2.000.000	—	—	—	— 2.000.000	—	—
52 bis	Oneri di adesione a consorzi ed associazioni per lo sviluppo economico e sociale delle provincie venete	5.000.000	—	5.000.000	5.000.000	—	—	5.000.000
Totale della Categoria VII . . .		15.500.000	12.012.824	6.263.906	18.276.730	+ 2.776.730	—	6.236.906
Totale del Titolo I. — Uscite effettive...		539.600.000	609.669.953	18.816.764	628.386.717	+ 88.786.717	—	18.816.764
TITOLO II. — MOVIMENTO DI CAPITALI								
CATEGORIA I. — <i>Acquisto di beni.</i>								
53	Acquisto beni immobili	118.500.000	89.394.105	15.580.626	104.974.731	— 13.525.269	—	15.580.626
54	Acquisto titoli	—	—	—	—	—	—	—
55	Partecipazioni azionarie	150.000	—	—	—	— 150.000	—	—
56	Acquisto macchine di uso agricolo e di trasformazione fondiaria	50.000.000	3.155.306	—	3.155.306	— 46.844.694	—	—
57	Acquisto bestiame per le aziende agrarie ed altre scorte aziendali	36.000.000	45.627.578	8.558.515	54.186.093	+ 18.186.093	—	8.558.515
Totale della Categoria I . . .		204.650.000	138.176.989	24.139.141	162.316.130	— 42.333.870	—	24.139.141

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Accertamenti	Minori o maggiori uscite	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
CATEGORIA II. — <i>Bonifica e trasformazione fondiaria.</i>								
58	Costo opere di bonifica	—	—	—	—	—	—	—
59	Costo opere di trasformazione fondiaria .	76.000.000	21.731.242	13.975.000	35.706.242	40.293.758	—	13.975.000
	Totale della Categoria II	76.000.000	21.731.242	13.975.000	35.706.242	40.293.758	—	13.975.000
CATEGORIA III. — <i>Costruzione e ripristino fabbricati urbani.</i>								
60	Costo delle opere	132.500.000	12.560.432	97.774.230	110.334.662	22.165.338	—	97.774.230
	Totale della Categoria III	132.500.000	12.560.432	97.774.230	110.334.662	22.165.338	—	97.774.230
CATEGORIA IV. — <i>Estinzione debiti.</i>								
61	Estinzione finanziamento ordinario d'esercizio	150.000.000	—	—	—	150.000.000	—	—
62	Pagamento quote scadenti nell'esercizio dei mutui vigenti	7.650.000	8.821.672	—	8.821.672	1.171.672	—	—
63	Estinzione debiti ordinari di gestione . .	135.000.000	374.695.650	137.259	374.832.909	239.832.909	—	137.259
64	Estinzione scoperti bancari esercizi precedenti	1.030.100.000	1.148.298.478	—	1.148.298.478	118.198.478	—	—
	Totale della Categoria IV	1.322.750.000	1.531.815.800	137.259	1.531.953.059	209.203.059	—	137.259

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Accertamenti	Minori o maggiori uscite	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
	CATEGORIA V. — <i>Concessione Crediti.</i>							
65	Anticipazioni agli assegnatari	p. m.	19.404.604	—	19.404.604	+ 19.404.604	—	—
66	Anticipazioni ai coloni	p. m.	—	—	—	+	—	—
67	Anticipazioni a cooperative	p. m.	886.050	—	886.050	886.050	—	—
	Totale della Categoria V	—	20.290.654	—	20.290.654	+ 20.290.654	—	—
	CATEGORIA VI. — <i>Regolazione partite speciali con lo Stato.</i>							
68	Beni ex allogeni: versamento al Tesoro rata annuale	—	—	—	—	—	—	—
	Totale della Categoria VI	—	—	—	—	—	—	—
	CATEGORIA VII. — <i>Fondo per nuove attività di bonifica e formazione piccola proprietà contadina.</i>							
69	Fondo per nuove attività di bonifica e formazione piccola proprietà contadina .	328.000.000	—	—	—	— 328.000.000	—	—
	Totale della Categoria VII	328.000.000	—	—	—	— 328.000.000	—	—
	Totale del Titolo II. — Movimento di capitali	2.063.900.000	1.724.575.117	136.025.630	1.860.600.747	— 203.299.253	—	136.025.630

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Accertamenti	Minori o maggiori uscite	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
	TITOLO III. — PARTITE DI GIRO							
	CATEGORIA I. — <i>Ritenute, rimborsi e depositi.</i>							
70	Rimborso somme introitate per qualsiasi titolo in conto esercizi futuri	<i>p. m.</i>	—	50.780.082	50.780.082	+ 50.780.082	—	50.780.082
71	Somme pagate per qualsiasi titolo in conto esercizi futuri	10.500.000	131.588.158	—	131.588.158	+ 121.088.158	—	—
72	Versamento contributi assicurativi, previdenziali e sindacali dei salariati agricoli	10.500.000	6.100.430	2.379.362	8.479.792	— 2.520.208	—	2.379.362
73	Versamento oneri fiscali, previdenziali e assicurativi del personale impiegatizio .	37.200.000	43.630.440	12.542.281	56.172.721	+ 18.972.721	—	12.542.281
74	Rimborso somme depositate da terzi per cauzioni o per qualsiasi altro titolo . . .	10.100.000	70.914.512	391.154.712	462.069.224	+ 451.969.224	—	391.154.712
75	Somme depositate presso terzi per cauzioni o per qualsiasi altro titolo	100.000	51.718.146	—	51.718.146	+ 51.618.146	—	—
76	Somme pagate per conto di terzi e da questi dovute	3.500.000	73.398.130	—	73.398.130	+ 69.898.130	—	—
77	Rimborso somme introitate per conto di terzi ed a questi dovute.	6.600.000	58.977.501	477.423	59.454.924	+ 52.854.924	—	477.423
78	Cantieri di rimboscimento finanziato dal Ministero del lavoro	3.000.000	2.626.719	—	2.626.719	— 373.281	—	—
	Totale della Categoria I . . .	82.000.000	438.954.036	457.333.860	896.287.896	+ 814.287.896	—	457.333.860

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITOLO		CONTO DELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1962					CONTO DEI RESIDUI	
N.	DENOMINAZIONE	Bilancio di previsione	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Accertamenti	Minori o maggiori uscite	Esercizi precedenti	Al 31 dicembre
CATEGORIA II. — <i>Gestione speciale Fondo di rotazione Legge 31-3-1955, n. 240.</i>								
79	Investimenti	100.000.000	187.021.612	—	167.021.612	+ 67.021.612	—	—
80	Versamento nel fondo di rotazione dei proventi dell'assegnazione dei beni	75.000.000	14.854.697	52.393.671	67.248.368	— 7.751.632	—	52.393.971
81	Versamento nel fondo di rotazione dei proventi eventuali diversi	p. m.	267.575	12.847.125	13.114.700	+ 13.114.700	—	12.847.125
82	Esborsi da regolare	p. m.	16.230.546	47.806.810	64.037.356	+ 64.037.356	—	47.806.810
	Totale della Categoria II	175.000.000	198.347.430	311.047.606	311.422.036	+ 136.422.036	—	113.047.606
	Totale del Titolo III. — Partite di giro	257.000.000	637.328.466	570.381.466	1.207.709.932	+ 950.709.932	—	570.381.466
	Totale generale della Parte II. — Uscita	2.860.500.000	2.971.473.536	725.223.860	3.696.697.396	+ 836.197.396	—	725.223.860
RIEPILOGO DELL'USCITA								
	Titolo I — Uscite effettive	539.600.000	609.569.953	18.816.764	628.386.717	+ 88.786.717	—	18.816.764
	Titolo II — Movimento di capitali	2.063.900.000	1.724.575.117	136.025.630	1.860.600.747	— 203.299.253	—	136.025.630
	Titolo III — Partite di giro	257.000.000	637.328.466	570.381.466	1.207.709.932	+ 950.709.932	—	570.381.466
	Totale generale della Parte II. — Uscita	2.860.500.000	2.971.473.536	725.223.860	3.696.697.396	+ 836.197.396	—	725.223.860

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO FINANZIARIO

Saldo di cassa al 1° gennaio (Avanzo +, Disavanzo —) + L. 30.940.585

ENTRATE:

— Entrate effettive	L.	380.336.182	
— Entrate per movimento di capitali	»	2.036.847.485	
— Entrate per partite di giro	»	874.813.728	
			» 3.291.997.395

USCITE:

— Uscite effettive	L.	609.569.953	
— Uscite per movimento di capitali	»	1.724.575.117	
— Uscite per partite di giro	»	637.328.466	
			» 2.971.473.536

Saldo di cassa al 31 dicembre 1962	L.	351.464.444
Residui attivi	»	575.963.645

L. 927.428.089

Residui passivi	»	725.223.860
---------------------------	---	-------------

Saldo finanziario al 31 dicembre 1962 (Avanzo +, Disavanzo —) + L. 202.204.229

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

A. - ENTRATE ED USCITE EFFETTIVE DI BILANCIO

1. - ENTRATE:

Categoria	I - Redditi dei beni ed aziende di bonifica e riordinamento fondiario	L. 354.208.972	
»	II - Redditi dei beni dell'attività riordinamento fondi urbani, aziende industriali e commerciali nel Trentino-Alto Adige	» 132.869.717	
»	III - Proventi generali	» 27.049.738	
			<u>L. 514.128.427</u>

2. - USCITE:

Categoria	I - Spese generali e oneri diversi dell'amministrazione centrale . .	L. 212.069.261	
»	II-III - Spese generali e oneri diversi di amministrazione delle dipendenze periferico-aziendali	» 147.569.558	
IV-V-VI	- Spese di gestione e manutenzione dei beni ed aziende	» 250.471.168	
»	VII - Oneri per le finalità di bonifica trasformazione e riordinamento della proprietà fondiaria	» 18.276.730	
			<u>» 628.386.717</u>
	Saldo (Attivo +, Passivo —) . . .	—	<u>L. 114.258.290</u>

B. - ENTRATE ED USCITE EFFETTIVE FUORI BILANCIO

3. -	Variazioni in aumento dello stato patrimoniale per sopravvenienze ed insussistenze attive o per altre cause di natura economica.	L. 46.523.895	
4. -	Variazioni in diminuzione dello stato patrimoniale per gli ammortamenti annuali, per sopravvenienze ed insussistenze passive o per altre cause di natura economica	» 11.203.799	
			<u>+ » 35.320.096</u>
	Risultato generale netto economico dell'esercizio - Perdita . . .		<u><u>L. 78.938.194</u></u>

(Per dettagli vedere - Allegati)

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO PA

Stato al 31 dicembre 1962

	Al 1° gennaio 1962	Al 31 dicembre 1962	VARIAZIONI PER	
			Aumenti di attività	Diminuzioni di attività
ATTIVO:				
Beni immobili ed aziende	2.860.853.134	2.199.479.862	—	661.373.272
Beni strumentali e scorte aziendali . . .	388.358.192	247.696.335	—	140.661.857
Macchine, mobili e arredi d'ufficio . . .	32.427.692	31.310.030	—	1.117.662
Cassa	30.940.585	351.464.444	320.523.859	—
Titoli e partecipazioni	675.167.916	462.465.450	—	212.702.466
Crediti	1.010.342.911	624.969.183	—	385.373.728
Contributi statali da riscuotere	258.433.322	162.789.274	—	95.644.048
Depositi e cauzioni presso terzi	10.585.270	11.233.391	648.121	—
Ratei e risconti attivi	24.396.830	441.544.898	417.148.068	—
Spese e perdite da ammortizzare	41.718.094	—	—	41.718.094
Residui attivi	—	575.963.645	575.963.645	—
Totale attività . . .	5.333.223.946	5.108.916.512	1.314.283.693	1.538.591.127
Saldo delle variazioni	—	—	224.307.434	—
Totali . . .	5.333.223.946	5.108.916.512	1.538.591.127	1.538.591.127
Risultato economico dell'esercizio (diminu- zione patrimon.)		78.938.194		
Pareggio . . .		5.187.854.706		

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIMONIALE

della dotazione patrimoniale

	Al 1° gennaio 1962	Al 31 dicembre 1962	VARIAZIONI PER	
			Diminuzioni di passività	Aumenti di passività
PASSIVO:				
Mutui passivi	85.948.694	77.127.022	8.821.672	—
Sovvenzioni bancarie	1.148.298.478	—	1.148.298.478	—
Tesoro dello Stato	265.860.953	556.919.632	—	291.058.679
Debiti	190.543.962	7.254.055	183.289.907	—
Depositi e cauzioni di terzi	107.620.559	94.526.955	13.093.604	—
Ratei e risconti passivi	94.718.184	—	94.718.184	—
Fondo rotazione legge 240-1955	7.928.413	—	7.928.413	—
Fondo di ammortamento	160.195.255	150.694.217	9.501.038	—
Fondo copertura rischi vari	69.776.183	65.850.436	3.925.747	—
Residui passivi	—	725.223.860	—	725.223.860
Totale passività . . .	2.130.890.681	1.677.596.177	1.469.577.043	1.016.282.539
Fondi di riserva	3.202.333.265	3.510.258.529	—	307.925.264
	5.333.223.946	5.187.854.706	1.469.577.043	1.324.207.803
Saldo delle variazioni	—	—	—	145.369.240
Totali . . .	5.333.223.946	—	1.469.577.043	1.469.577.043
Pareggio . . .		5.187.854.706		

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTI DELLO STATO PATRIMONIALE

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVO - Beni immobili ed aziende.

CLASSIFICAZIONE	Valori in inventario al 1°-1-1962	AUMENTI				DIMINUZIONI			Valori in inventario al 31-12-1962
		Acquisti	Lavori di ripristino e migliora- mento	Altri aumenti	Totale degli aumenti	Vendite	Altri scarichi	Totale delle diminuzioni	
1 - ATTIVITÀ DI BONIFICA, CO- LONIZZAZIONE E RIORDINA- MENTO DELLA PROPRIETÀ FONDIARIA									
- Aziende agrarie	1.113.752.086	—	35.700.670	3.384.967	39.085.637	511.617.050	—	511.617.050	641.220.673
- Beni del Tarvisiano:									
Fondi rustici e forestali	45.368.456	—	—	—	+	6.500	—	6.500	45.361.956
Fabbricati urbani . . .	62.961.873	—	—	—	—	5.000	—	5.000	62.956.873
Altri beni immobili . .	4.314.345	—	—	—	—	23.047	—	23.047	4.291.298
2 - ATTIVITÀ VARIE NEL TREN- TINO-ALTO ADIGE									
Fabbricati urbani . . .	461.331.448	—	51.372.350	152.541	51.524.891	16.502.290	218.474	16.720.764	496.135.575
Fondi rustici e forestali	35.512.020	—	—	—	—	11.947.701	29.000	11.976.701	23.535.319
Aree edificabili	33.447.231	—	25.441.250	—	25.441.250	36.229.625	43.816	36.273.441	22.615.040
Aziende ricettizie . . .	341.007.977	—	50.376.062	—	50.376.062	88.721.555	—	88.721.555	302.662.484
Altri beni immobili . .	276.832.422	—	100.000	—	100.000	250.497.360	17.034.425	267.531.785	9.400.637
3 - BENI DELLA GESTIONE GE- NERALE									
Beni immobili diversi .	486.325.276	104.974.731	—	—	104.974.731	—	—	—	591.300.007
Totali . . .	2.860.853.134	104.974.731	162.990.332	3.537.508	271.502.571	915.550.128	17.325.715	932.875.843	2.199.479.862

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVO - Beni strumentali.

CONTO	Valori in inventario al 1°-1-1962	VARIAZIONI		Valori in inventario al 31-12-1962
		In aumento per acquisti o altre cause	In diminuzione per vendite o altre cause	
1 - Beni strumentali e scorte aziendali:				
Macchine ed attrezzi delle aziende agrarie	199.128.005	3.502.871	36.304.926	166.325.950
Bestiame bovino ed equino delle aziende agrarie	124.738.170	39.950.981	109.974.151	54.715.000
Prodotti, merci e scorte nei magazzini aziendali	64.492.017	52.720.842	90.557.474	26.655.385
	388.358.192	96.174.694	236.836.551	247.696.335
2 - Macchine mobili ed arredi d'ufficio:				
Sede legale di Roma	4.546.753	—	100.000	4.446.753
Direzione generale	17.590.343	198.964	956.126	16.833.181
Ufficio di Bolzano	552	—	—	552
» » Tarvisio	1.215.525	—	—	1.215.525
» » Udine	5.087.167	—	—	5.087.167
» » Trieste	998.909	—	—	998.909
Uffici aziendali	2.988.443	7.033	267.533	2.727.943
	32.427.692	205.997	1.323.659	31.310.030
Totali . . .	420.785.884	96.380.691	238.160.210	279.006.365

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVO - Crediti.

	Importo ai 1°-1-1962	Aumenti o diminuzioni	Importo al 31-12-1962
A — CREDITI ORDINARI			
1 - Crediti verso acquirenti di beni ed aziende:			
- assegnatari della piccola proprietà contadina	272.289.787	— 12.262.546	260.027.241
- altri acquirenti di beni ed aziende .	295.154.131	— 101.138.690	194.015.441
2 - Crediti verso clienti per vendita pro- dotti aziendali e prestazione di servizi .	48.144.102	— 31.980.945	16.163.157
3 - Crediti verso locatari di beni ed aziende	10.074.289	— 8.614.493	1.459.796
4 - Crediti su conti correnti colonici e degli assegnatari	49.046.362	— 12.374.504	36.671.858
5 - Crediti vari	331.469.637	— 219.002.550	112.467.087
6 - Crediti di dubbia esigibilità	4.164.603	—	4.164.603
	1.010.342.911	— 385.373.728	624.969.183
B — ALTRI CREDITI			
1 - Contributi statali da riscuotere:			
- contributi su opere di bonifica e trasformazione fondiaria	46.389.968	— 1.282.673	45.107.295
- contributo di cui legge 21-7-1959, n. 951	207.900.000	— 93.699.435	114.200.565
- altri contributi	4.143.354	— 661.940	3.481.414
2 - Depositi e cauzioni presso terzi	10.585.270	+ 648.121	11.233.391
3 - Ratei e risconti attivi	24.396.830	+ 417.148.068	441.544.898
4 - Residui attivi dell'esercizio 1962 . . .	—	+ 575.963.645	575.963.645
	293.415.422	+ 898.155.786	1.191.531.208
Totali . . .	1.303.758.333	+ 512.742.058	1.816.500.391

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO - Debiti, impegni e riserve.

	Importo al 1°-1-1962	Aumenti o diminuzioni	Importo al 31-12-1962
A. - DEBITI			
- Mutui passivi	85.948.694	- 8.821.672	77.127.022
- Tesoro dello Stato - Conto regolazione rapporti cessata gestione beni ex allogeni	265.860.953	+ 291.058.679	556.919.632
- Debiti ordinari delle gestioni patrimoniali	1.338.842.440	- 1.331.588.385	7.254.055
- Depositi e cauzioni di terzi	115.548.972	- 21.022.017	94.526.955
- Ratei e risconti passivi	94.718.184	- 94.718.184	—
- Residui passivi dell'esercizio 1962 . . .	—	+ 725.223.860	725.223.860
	1.900.919.243	- 439.867.719	1.461.051.524
B. - FONDI DI AMMORTAMENTO E ACCANTONA- MENTO			
- Fondo ammortamento fabbricati	23.550.000	—	23.550.000
- Fondo ammortamento attrezzature e mo- bilio aziendali e degli uffici	136.645.255	- 9.501.038	127.144.217
- Fondo copertura rischi vari	69.776.183	- 3.925.747	65.850.436
	229.971.438	- 13.426.785	216.544.653
C. - FONDI DI RISERVA			
- Fondo di riserva	649.540.653	- 88.529.405	561.011.248
- Fondo plusricavi	2.552.792.612	+ 396.454.669	2.949.247.281
	3.202.333.265	- 307.925.264	3.510.258.529
Totali . . .	5.333.223.946	- 145.369.240	5.187.854.706

**CONTI ECONOMICI
ALLEGATI**

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REDDITI E PROVENTI - (*Entrate effettive*)

	Gestione generale	Aziende agrarie	Piccola proprietà contadina	Beni del Tarvisiano	Beni del Trentino Alto Adige	Totale
A. - DI BILANCIO						
1 - Produzione lorda dei beni ed aziende in conduzione diretta	—	249.011.596	—	31.711.885	366.468	281.089.949
2 - Ricavi lordi per fitti e canoni di beni ed aziende concessi a terzi	—	23.975.272	—	12.580.027	88.084.294	124.639.593
3 - Alienazione beni d'uso e consumo	—	—	—	—	—	—
4 - Interessi attivi sui prezzi di alienazione beni razionati o differiti	—	—	—	—	8.036.487	8.036.487
5 - Riciperi di spese generali	20.227.363	17.136.597	217.941	637.983	25.561.885	63.781.769
6 - Riciperi di oneri finanziari	1.668.215	—	—	—	—	1.668.215
7 - Interessi attivi diversi	4.218.117	1.572.139	—	—	10.664.031	16.454.287
8 - Proventi diversi	989.968	197.624	16.353.480	760.523	156.552	18.458.127
	27.103.663	291.893.228	16.571.401	45.690.418	132.869.717	514.128.427
B. - FUORI BILANCIO						
1 - Quote di spese generali attribuite ai costi patrimoniali	—	3.379.395	—	—	—	3.379.395
2 - Incrementi patrimoniali dell'esercizio	—	38.109.439	—	—	602.708	38.712.147
3 - Sopravvenienze e insussistenze attive diverse	—	4.432.353	—	—	—	4.432.353
	—	45.921.187	—	—	602.708	46.523.895
	27.103.663	337.814.415	16.571.401	45.690.418	133.472.425	560.652.322
Totali . . .	20.451.141	297.751.514	18.547.155	51.634.209	171.971.396	560.355.415
Redditi 1961 . . .	+ 6.652.522	+ 40.062.901	— 1.975.754	— 5.943.791	— 38.498.971	296.907
Differenze (+ o -) . . .						

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE D'ESERCIZIO - (*Uscite effettive*)

	Gestione generale	Aziende agrarie	Piccola proprietà contadina	Beni del Tarvisiano	Beni del Trentino Alto Adige	Totale
A. - DI BILANCIO						
1 - <i>Spese della conduzione e gestione di beni ed aziende:</i>						
- costi di produzione	—	188.923.325	—	2.526.790	17.527.170	208.977.285
- spese di manutenzione e miglioramento dei beni	—	27.704.409	—	345.181	2.942.082	30.991.672
- spese diverse	—	4.794.304	—	3.308.029	2.399.878	10.502.211
2 - <i>Spese generali (Ved. dettaglio a pag. seguente) . .</i>	233.785.528	66.133.203	5.066.038	9.453.610	45.200.440	359.638.819
3 - <i>Oneri particolari per le finalità</i>	13.086.823	5.189.907	—	—	—	18.276.730
	246.872.351	292.745.148	5.066.038	15.633.610	68.069.570	628.386.717
B. - FUORI BILANCIO						
1 - <i>Decrementi patrimoniali dell'esercizio</i>	698.896	9.801.157	—	668.496	210	11.168.759
2 - <i>Sopravvenienze ed insussistenze passive</i>	—	35.040	—	—	—	35.040
	698.896	9.836.197	—	668.496	210	11.203.799
Totale . . .	247.571.247	302.581.345	5.066.038	16.302.106	68.069.780	639.590.516
Spese 1961 . . .	249.963.432	290.377.504	5.167.224	18.274.133	118.755.661	682.537.954
Differenze (+ o -) . . .	- 2.392.185	+ 12.203.841	- 101.186	- 1.972.027	- 50.685.881	- 42.947.438

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE

	Direzione generale	Sede legale di Roma	Ufficio di Bolzano
EMOLUMENTI E RIMBORSO SPESE DEGLI ORGANI STATUTARI DELIBERATIVI, CONSULTIVI E DI CONTROLLO:			
Commissario del Governo	5.303.481	—	—
Comitato consultivo	600.000	—	—
Collegio dei revisori	1.964.280	—	—
SPESE PER IL PERSONALE:			
Stipendi ed assegni fissi	65.077.903	3.055.459	20.023.352
Oneri di quiescenza, previdenza e fiscali	38.637.052	884.323	12.062.453
Missioni e trasferimenti	6.144.377	—	649.470
Altre spese	2.259.840	—	—
SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI:			
Fitti, illuminazione, riscaldamento, pulizia, manuten- zione locali, assicurazioni.	4.552.583	1.492.071	2.323.739
Cancelleria, stampati, manutenzione macchine ed arredi	2.593.536	293.808	1.627.711
Postelegrafoniche	2.563.363	349.131	1.232.843
Esercizio automezzi	1.644.032	2.690.684	430.860
ONERI DIVERSI:			
Legali, notarili e professionali in genere	2.612.067	427.180	5.618.283
Oneri finanziari	56.130.178	—	5.314
Imposte e tasse	48.762	4.957	—
Beneficienza e assistenza	10.877.100	—	215.000
Imprevisti e casuali	1.547.544	415.570	1.011.415
Totali	202.456.078	9.613.183	45.200.440
Oneri 1961	210.671.490	9.323.157	58.234.360
Differenze (+ o -)	— 8.215.412	+ 290.026	— 13.033.920

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GENERALI

Ufficio di Tarvisio	Ufficio di Udine	Ufficio di Trieste	Uffici aziendali	Totale oneri 1962	Totale oneri 1961	Aumenti o diminuzioni
—	—	—	—	5.303.481	4.922.756	+ 380.725
—	—	—	—	600.000	864.715	— 264.715
—	—	—	—	1.964.260	1.903.125	+ 61.135
5.268.887	8.089.387	1.771.418	17.407.593	120.693.999	119.296.300	+ 1.397.699
2.245.184	4.703.484	1.013.297	9.349.295	68.895.088	51.229.054	+ 17.666.034
395.871	1.837.009	314.144	628.289	9.969.160	10.717.717	— 748.557
—	—	—	—	2.259.840	250.000	+ 2.009.840
514.713	1.140.233	481.028	1.045.980	11.550.347	10.575.839	+ 974.508
160.263	336.488	84.712	533.302	5.629.820	3.536.140	+ 2.093.680
200.238	1.115.165	168.579	1.854.895	7.484.214	6.176.024	+ 1.308.190
36.770	212.678	19.450	891.895	5.926.369	4.180.944	+ 1.745.425
451.403	39.608	303.000	694.820	10.046.361	11.000.276	— 953.915
5.229.225	—	—	477.790	61.842.507	99.179.320	— 37.336.813
—	4.606	864	28.127.437	28.186.726	12.683.042	+ 15.503.684
—	2.000	31.200	4.168.802	15.294.102	13.333.221	+ 1.960.881
17.094	43.262	4.655	953.105	3.992.545	27.170.653	— 23.178.108
14.519.648	17.523.920	4.192.347	66.133.203	359.638.819	377.019.126	
15.640.401	25.980.584	3.988.201	53.180.933			
— 1.120.753	— 8.456.664	+ 204.146	+ 12.952.270	— 17.380.307		— 17.380.307

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Signor Commissario del Governo,

In relazione al disposto dell'articolo 15 della legge 27 novembre 1939, n. 1780, e per gli adempimenti connessi, mi pregio presentarLe, entro i termini prescritti, il Rendiconto consuntivo generale dell'esercizio finanziario 1962.

Dopo che nel periodo 1947-1961 l'Ente, per mutati programmi di attività, adottò per le sue rilevazioni contabili scritture tenute col sistema patrimoniale - donde la presentazione di bilanci di previsione e di rendiconti limitati negli aspetti economici - il presente consuntivo è il primo che viene ripresentato nella forma finanziaria, conformemente al preventivo che pure venne redatto con le stesse caratteristiche.

Com'era da attendersi, le previsioni per l'esercizio di cui trattasi, formulate nell'ottobre del 1961 secondo il nuovo schema di bilancio, si sono rivelate in corso d'anno, per taluni capitoli, bisognevoli di assestamento. Si ricorda che a ciò è stato provveduto mediante opportune variazioni, una adottata in luglio sulla base delle rilevazioni del primo semestre, l'altra, più recente, adottata in novembre sulla base degli accertamenti a tutto ottobre. Ciononostante, il conto consuntivo presenta dei capitoli che ancora si discostano dalla rispettiva previsione, sia pure, in complesso, in senso economicamente e finanziariamente più favorevole. Ciò è esclusivamente da imputarsi agli ultimi accertamenti dell'esercizio, quelli derivati dalle rassegne inventariali di fine anno e dai rendiconti finanziari di chiusura trasmessi alla Direzione generale dalle gestioni periferiche nel mese di gennaio 1963.

Quanto all'esito dei nostri programmi di lavoro del 1962, desidero sottolinearLe che l'annata di cui trattasi, pur fra difficoltà di vario genere, si è conclusa con risultati complessivamente migliori del previsto. In sede di elaborazione del progetto di bilancio per il 1962 ci si proponeva di:

a) bloccare in primo luogo il conto economico ad un saldo passivo (lire 80.000.000) meno grave di quello dell'esercizio precedente (lire 122.182.449);

b) destinare un quarto delle entrate a decurtazione dei debiti, segnatamente di quelli bancari, instaurando così una conveniente politica di riduzione dei costi di esercizio;

c) impiegare le restanti previste entrate (lire 1.041.150.000) in nuovi investimenti patrimoniali.

Consuntivamente il disavanzo economico resta al disotto della previsione essendosi definito in lire 78.938.194; si è potuta totalmente sanare la situazione degli scoperti bancari destinandovi lire 1.148.298.478 al posto delle previste lire 300.000.000. In più sono stati estinti debiti per lire 241.004.581 ed effettuate riscossioni di crediti per lire 133.747.209 oltre quanto considerato nel bilancio di previsione.

Purtroppo, difficoltà di mercato (improvvisi rilevanti rialzi dei prezzi, scarsa offerta di terreni suscettibili di nostri interventi) e altre cause - fra queste lo stato di attesa di una definizione legislativa dei programmi per gli enti di sviluppo, ai quali il nostro Istituto appartiene - hanno fatto limitare la parte dei nostri piani di lavoro riguardante il reinvestimento patrimoniale

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

delle entrate, donde lire 370.333.870 di minori uscite nel settore degli acquisti di beni e lire 62.459.096 in quelli dei miglioramenti e ripristini. Ciò che si è potuto fare in questo campo è stato di iniziare e portare a fase molto avanzata la costruzione dei previsti fabbricati rurali nell'azienda « Piuma » di Gorizia, destinata al frazionamento per la formazione della piccola proprietà contadina; realizzare un primo lotto di opere nell'Alto Adige: una scuola materna a Bressanone e una casa di abitazione per pubblici dipendenti a Silandro; abbiamo potuto, infine, completare la costruzione e l'arredamento della sede della Direzione generale in Venezia.

Regolare d'altro canto è continuata l'attività di conduzione dei beni della dotazione patrimoniale. Abbiamo così gestito, con la solita forma diretta, le aziende agrarie Vittoria (ettari 1200), Sasse (ettari 105, acquistata alla fine del 1961 e, quindi, al primo anno di conduzione), Piuma (ettari 80, in corso di trasformazione — come già detto — per la costituzione della piccola proprietà contadina), Legnaro (ettari 110 residui, dopo le vendite e la cessione dei terreni della zona già a mezzadria ai 28 coloni preesistenti). I tenimenti di Valle Vecchia, allo stato paludoso, e Dossetto (ettari 800 circa complessivi) e Bassona (ettari 220), in attesa della definizione dei rispettivi programmi economici, sono stati ceduti in fitto a terzi. È venuta, invece, a cessare la gestione della azienda Valle Noghere di Trieste, di proprietà del Comune di Trieste, e assunta dall'Ente in fitto a miglioria per un novennio con scadenza al 30 novembre 1961. In linea economica, peraltro, la generalità delle gestioni agrarie ha risentito delle avversità atmosferiche, del rincaro dei costi di produzione, nonché della persistente scarsità della remuneratività dei prezzi dei prodotti.

Normale è stato l'andamento dei programmi di gestione dei beni siti nel Trentino-Alto Adige, il cui gettito economico ha accusato solo in misura ridotta gli effetti dei piani di alienazione portati a compimento nel 1962, il che ha messo in grado di chiudere il rendiconto di settore con un apprezzabile avanzo economico.

Il lotto dei beni del Tarvisiano (segnatamente la parte silvo-forestale) ha subito invece un rallentamento di gestione in vista della possibilità di alienazione. Tuttavia anche quel settore ha potuto assicurare un congruo reddito.

Sintetizzato così il lavoro che i servizi dell'Ente hanno svolto nell'ambito patrimoniale e precisati i risultati acquisiti, è d'uopo ora accennare all'altra non meno importante e proficua attività riservata ai settori più squisitamente pubblici e sociali, quali quelli della stabile sistemazione produttiva dei profughi giuliani, quello della piccola proprietà contadina e quello — per ora solo di studio e rilievo — della programmazione di sviluppo delle Tre Venezie.

Quanto alla prima attività, è da precisare che essa è stata di due ordini, uno di ulteriore svolgimento dei programmi e di opere e interventi di cui al piano generale a suo tempo predisposto dall'Ente e approvato dal Ministero dell'agricoltura e foreste, competente in materia, l'altro di assistenza tecnico-amministrativa a favore dei singoli assegnatari e delle cooperative sorte nelle zone di intervento.

Quanto all'attività nell'ambito della formazione della piccola proprietà diretta coltivatrice in ex aziende patrimoniali dell'Ente, è continuata nel 1962, completamente gratuita per gli assegnatari, l'opera di assistenza in tutte le zone appoderate (Forcate, Boscat, Tarvisiano). Di particolare interesse per i coltivatori è stata la garanzia che l'Ente ha prestato presso i competenti istituti bancari per l'ottenimento da parte dei coltivatori medesimi dei prestiti d'esercizio a tasso agevolato secondo quanto previsto dalla legge 2 giugno 1961, n. 454 (Piano Verde). È da ricordare che nel 1962 un altro importante ciclo di lavoro è stato concluso in questo medesimo settore: la costituzione, tramite la Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina, di ventotto unità poderali nell'azienda « Legnaro » e l'assegnazione delle stesse agli ex mezzadri aziendali. È ancora vivo in noi il ricordo dei riconoscimenti espressi dal Ministro On. Luigi Gui nell'occasione della cerimonia della consegna dei certificati di proprietà ai nuovi assegnatari.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Studi e rilievi sono stati compiuti nel 1962 in vista dei compiti di sviluppo di cui alla legge 23 giugno 1962, n. 948. Sono stati così ultimati gli accertamenti necessari per la individuazione delle zone particolarmente depresse delle Tre Venezie ed è stato proposto al competente Ministero dell'agricoltura e delle foreste un piano tecnico-finanziario di massima per la valorizzazione delle zone stesse. Inoltre sono stati presi i necessari contatti con le Amministrazioni provinciali interessate ed è stato avviato il processo di inserimento dell'Ente nelle varie iniziative provinciali e regionali destinate a dar vita a una proficua pianificazione di sviluppo economico.

Nel complesso, il giudizio che mi sembra di poter formulare sull'esercizio in esame è positivo, ciò tanto più se si tiene conto delle difficoltà incontrate.

Ora ciò che preminentemente è da augurarsi è che l'Ente, in uno col suo riassetto patrimoniale e funzionale in corso, possa vedersi riconfermate le sue funzioni primarie di istituto economico e sociale nelle Tre Venezie attraverso una programmazione che rilanci la sua ultraquarantenne attività.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Vito Orcalli

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ILLUSTRAZIONE DEI CONTI

1. - CONTO DELLA COMPETENZA

La gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1962 presenta un totale di entrate accertate per lire 3.867.961.040, contro un totale di spese impegnate per lire 3.696.697.396 come risulta dal prospetto che segue in cui sono messi a confronto i dati consuntivi con le previsioni definitive:

		Previsione	Accertamento		Differenza
Entrate effettive	L.	459.000.000	514.128.427	+	54.528.427
Uscite effettive	»	539.600.000	628.386.717	+	88.786.717
Avanzo (+) o disavanzo (—) .	— L.	80.000.000	114.258.290	—	34.258.290
Entrate per movimento capitali	L.	2.143.900.000	2.146.122.681	+	2.222.681
Uscite per movimento capitali	»	2.063.900.000	1.860.600.747	—	203.299.253
Avanzo (+) o disavanzo (—) .	+ »	80.000.000	285.521.934	+	205.521.934
Entrate per partite di giro . .	L.	257.000.000	1.207.709.932	+	950.709.932
Uscite per partite di giro . . .	»	257.000.000	1.207.709.932	+	950.709.932
Avanzo (+) o disavanzo (—) .	»	—	—	—	—
<i>Riassunto</i>					
Totale delle entrate	L.	2.860.500.000	3.867.961.040	+	1.007.461.040
Totale delle uscite	»	2.860.500.000	3.696.697.396	+	836.197.396
Avanzo (+) o disavanzo (—) .	L.	—	171.263.644	+	171.263.644

Sui dati che precedono si chiarisce quanto appresso

Entrate e spese effettive — Il disavanzo calcolato in sede preventiva in lire 80.000.000 è risultato in sede consuntiva di lire 114.258.290 in conseguenza di maggiori accertamenti nel campo delle spese per lire 88.786.717 contro maggiori accertamenti di entrate per lire 54.528.427, donde la differenza di lire 34.258.290. Peraltro, il disavanzo economico dell'esercizio scende a lire 78.938.194 in quanto lire 35.320.096 sono state accertate in attivo fuori bilancio trattandosi di variazioni patrimoniali non finanziarie, come in particolare si dirà più avanti illustrando il Conto economico.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le maggiori spese di lire 88.786.717 sono formate come segue:

- spese generali e oneri diversi dell'amministrazione generale (Categoria I)	+ L. 28.369.261
- spese generali e oneri diversi delle dipendenze periferico-aziendali (Categorie II e III).	+ » 7.669.558
	+ L. 36.038.819
- spese di gestione e manutenzione dei beni ed aziende - costi di produzione ed altre spese tecniche - (Categorie IV, V e VI) . .	+ » 49.971.168
- oneri per le finalità dell'attività di bonifica, trasformazione e riordinamento della proprietà fondiario-agraria (Categoria VII) . .	+ » 2.776.730
	+ L. 88.786.717

In quanto all'aumento complessivo di lire 36.038.819 nel settore delle spese generali è da precisare che esso è formato come segue:

a) Spese di personale:

Stipendi ed altri assegni fissi al personale	— L. 6.406.001
Oneri previdenziali, fiscali, assicurativi	+ » 25.130.088
Indennità e spese di missione	+ » 569.160
Compenso lavoro straordinario	— » 340.160
	+ L. 18.953.087

b) Spese degli organi deliberativi, consultivi e di controllo . . .	— » 232.259
c) Spese di funzionamento degli uffici	+ » 130.750
d) Oneri finanziari	+ » 6.192.507
e) Imposte e tasse	+ » 11.661.626
f) Beneficenza e assistenza	— » 825.898
g) Legali, notarili e professionali in genere	+ » 546.361
h) Varie	— » 387.355
	+ L. 36.038.819

Circa le differenze in più rispetto alla previsione si chiarisce:

che le lire 25.130.088 del conto degli oneri previdenziali, fiscali ed assicurativi sono la conseguenza di tre congiunte cause: gli aumenti di legge sopravvenuti nel 1962 nelle assicurazioni sociali obbligatorie (I.N.P.S.), gli aumenti - pure non previsti - nei premi dell'assicurazione I.N.A. per il fondo di liquidazione del personale, infine l'inclusione nel conto di cui trattasi di spese che in sede preventiva - per diverso criterio di classificazione - furono invece considerate nel conto degli stipendi ed assegni fissi, il quale ora conseguentemente segna un margine nello stanziamento di lire 6.406.001;

che le lire 6.192.507 nel conto degli oneri finanziari riguardano gli interessi passivi di banca, per i quali venne formulata la previsione complessiva di lire 50.000.000 in base ad un programma di rientri in realtà poi potuto realizzare solo più lentamente e con minor profitto;

che le lire 11.661.626 di maggiori imposte e tasse dovute pagare nel 1962 rispetto al previsto riguardano esclusivamente il settore delle aziende di bonifica ed agrarie, per nuove più onerose determinazioni dei competenti uffici fiscali.

È anche da tenere conto che nella parte dell'entrata, in questo medesimo campo delle spese generali, sono stati accertati maggiori ricuperi per nette lire 24.999.984. Lo sbilancio viene pertanto a ridursi a lire 11.038.835 e può dirsi che, identificato in quest'importo

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'aumento accusato nel settore delle imposte e tasse, tutte le altre variazioni si compensano fra di loro. Né va omissso di rilevare che rispetto al precedente esercizio 1961 si sono avute nel 1962, complessivamente, lire 17.380.307 di minori spese generali, come dimostra l'apposito allegato del fascicolo n. 3.

Nella categoria delle spese di gestione e manutenzione dei beni e delle aziende della dotazione patrimoniale propria dell'Ente (costi di produzione ed altre spese tecniche) si è avuto, come si è già precisato, un aumento di lire 49.971.168. Ma è da tener conto fin da ora che nello stesso campo della gestione e conduzione dei beni si sono anche avuti i seguenti aumenti nel campo delle produzioni aziendali e dei redditi patrimoniali in genere.

- aziende dell'attività di bonifica e riordinamento fondiario (capp. 1, 2 e 6), complessivamente	+ L. 28.012.526
- aziende e beni dell'attività nel Trentino-Alto Adige (capp. 7, 8, 10 e 12), a netto	+ » 1.307.832
- gestione generale (capp. 15 e 18)	+ » 208.085
in totale	+ L. 29.528.443

a cui devono aggiungersi, per rappresentare in termini reali e compiuti il reddito 1962 degli investimenti patrimoniali dell'Ente, gli accertamenti fuori bilancio di cui al già citato Conto economico	+ » 35.320.096
Complessivamente	+ L. 64.848.539

Detto aumento di lire 49.971.168 nelle spese del campo di cui trattasi della gestione e conduzione dei beni ed aziende è così formato:

- conduzione diretta delle aziende agrarie	+ L. 50.172.038
- gestione beni forestali e immobili diversi del Tarvisiano	+ » 2.930.000
- gestione beni diversi del Trentino-Alto Adige	— » 3.130.870
	+ L. 49.971.168

L'aumento delle lire 50.172.038 è da attribuirsi in parte ad aumenti accusati nella generalità dei costi di produzione per rincaro di prezzi e miglioramenti riconosciuti alle maestranze, in parte per intensificazione dei piani colturali e connessi lavori in relazione all'andamento stagionale e ai programmi di conduzione messi a punto nel corso dell'annata agraria.

Nella categoria degli oneri per le finalità si sono avute complessivamente lire 2.776.730 in più sulla previsione, le quali sono da attribuirsi alla più estesa e più onerosa opera d'assistenza svolta dai competenti servizi dell'Ente nel corso del 1962 in modo particolare a favore dei nuovi assegnatari (ex mezzadri) insediati nell'azienda « Legnaro » di Padova.

Lo scarto fra gli accertamenti e la previsione nel campo delle *entrate effettive* (rendite) è, come si è già precisato, di lire 54.528.427 in più, così formate:

- redditi dei beni ed aziende dell'attività di bonifica, trasformazione e riordinamento fondiario (Categoria I)	+ L. 21.108.972
- redditi dei beni dell'attività di riordinamento fondi urbani, aziende industriali e commerciali nel Trentino-Alto Adige (Categoria II)	+ » 26.369.717
- proventi generali (Categoria III)	+ » 7.049.738
Complessivamente	+ L. 54.528.427

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Secondo la natura delle entrate, questa variazione complessiva in più può essere così ricostruita:

- maggiore produzione lorda delle aziende in conduzione diretta	+	L. 12.239.949	
- maggiori ricavi lordi per fitti e canoni attivi	+	» 22.639.593	
- maggiori entrate per dividendi azionari	+	» 12.500	
- maggiori recuperi di spese generali	+	» 24.999.984	
			+ L. 59.892.026
- minori proventi diversi	—	L. 2.400.086	
- minori interessi attivi sui prezzi di alienazione beni rateizzati o differiti	—	» 2.963.513	
			+ L. 54.528.427

Circa i redditi patrimoniali aziendali (produzioni lorde, fitti attivi e dividendi) si è già riferito illustrando le spese dello stesso settore per sottolineare in particolare che, nel complesso, accertamenti fuori bilancio compresi, alle maggiori spese hanno fatto riscontro maggiori redditi in una proporzione conveniente.

I maggiori recuperi di spese generali pari a lire 24.999.984 sono così formati:

- recuperi sui realizzi per alienazione dei beni del Trentino-Alto Adige	+	L. 25.061.885	
- recuperi della gestione generale a carico di terzi vari (spese generali e oneri finanziari)	+	» 6.841.653	
			+ L. 31.903.538
- detratte le minori entrate allo stesso titolo nel settore delle aziende agrarie (minori recuperi di imposte e tasse a carico degli assegnatari e terzi in genere)	—	» 6.903.554	
Complessivamente	+	L. 24.999.984	

Entrate e uscite per movimento di capitali — Come si è già premesso, in questo titolo si sono accertati i seguenti importi:

	Previsione	Accertamento	Differenza
Entrate	L. 2.143.900.000	2.146.122.681	+ 2.222.681
Uscite	» 2.063.900.000	1.860.600.747	— 203.299.253
Avanzo (+) o disavanzo (—)	+ L. 80.000.000	+ 285.521.934	205.521.934

Più in dettaglio si hanno i seguenti altri dati:

ENTRATE:

Alienazione di beni immobili	L. 1.429.000.000	1.441.883.223	+ 12.883.223
Alienazione macchine uso agricolo	» 10.000.000	17.770.237	+ 7.770.237
Alienazione bestiame ed altre scorte delle aziende agrarie	» 115.000.000	192.842.624	+ 77.842.624
Alienazione e rimborso titoli	p. m.	1.073.000	+ 1.073.000
Alienazione partecipazioni azionarie	» 130.000.000	130.000.000	—

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Contributi su opere	L.	1.100.000	6.388	—	1.093.612
Accensione debiti	»	230.000.000	—	—	230.000.000
Riscossione crediti	»	228.800.000	362.547.209	+	133.747.209
	L.	<u>2.143.900.000</u>	<u>2.146.122.681</u>	+	<u>2.222.681</u>

USCITE:

Acquisto beni immobili	L.	118.500.000	104.974.731	—	13.525.269
Partecipazioni azionarie	»	150.000	—	—	150.000
Acquisto macchine uso agricolo	»	50.000.000	3.155.306	—	46.844.694
Acquisto bestiame ed altre scorte aziendali	»	36.000.000	54.186.093	+	18.186.093
Bonifica e trasformazione fondiaria	»	76.000.000	35.706.242	—	40.293.758
Costruzione e ripristino fabbricati urbani	»	132.500.000	110.334.662	—	22.165.338
Estinzione debiti, compresi scoperti bancari	»	1.322.750.000	1.531.953.059	+	209.203.059
Concessione crediti	p. m.		20.290.654	+	20.290.654
Nuove attività bonifica e colonizzazione	»	328.000.000	—	—	328.000.000
	L.	<u>2.063.900.000</u>	<u>1.860.600.747</u>	—	<u>203.299.253</u>

Con riguardo alla destinazione delle disponibilità finanziarie acquisite, la stessa situazione dei movimenti di capitali può essere così rappresentata:

— settore patrimoniale immobiliare:

alienazioni	L.	1.441.883.223	
nuovi investimenti (opere comprese, al netto contributi acquisiti)	»	251.009.247	L. 1.190.873.976

— settore delle attrezzature e scorte aziendali:

alienazioni	L.	210.612.861	
nuovi investimenti	»	57.341.399	
			» 153.271.462

— titoli e partecipazioni azionarie:

alienazioni	L.	131.073.000	
nuovi investimenti	»	—	
			» 131.073.000

Avanzo totale . . . L. 1.475.218.438

— settore debiti e crediti compresi quelli bancari:

estinzione debiti	L.	1.531.953.059	
concessione crediti	»	20.290.654	

	L.	1.552.243.713	
rientri crediti	»	362.547.209	
			» 1.189.696.504

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— fondo rimasto da investire:

totale accertamenti entrata L. 2.146.122.681

totale accertamenti uscita » 1.860.600.747

L. 285.521.934

In definitiva, l'intera disponibilità finanziaria acquisita con le entrate (lire 2.146.122.681) ha avuto la seguente destinazione:

	IMPORTO		RAPPORTO PERCENTUALE COL TOTALE	
	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo
Nuovi investimenti immobiliari (acquisti opere di trasformazione e ripristini, bonifica)	655.000.000	251.015.635	31,74%	13,46%
Nuovi investimenti in attrezzature e scorte aziendali e investimenti mobiliari in genere	86.150.000	57.341.399	4,16%	3,09%
Estinzione debiti, compresi quelli bancari	1.322.750.000	1.531.953.059	64,10%	82,35%
Concessione crediti	—	20.290.654	—	1,10%
	2.063.900.000	1.860.600.747	100	100

Gli scostamenti più rilevanti del consuntivo dal preventivo si sono dunque avuti:

nel settore degli investimenti immobiliari, dove è stato utilizzato delle entrate per movimento di capitali il 13,46% al posto del previsto 31,74%;

nel settore delle estinzioni di debiti, dove è stato utilizzato delle stesse suddette entrate l'82,35% al posto del previsto 64,10%.

Diverse sono le cause di tali variazioni, ma la più importante è rappresentata dall'improvviso e vistoso rialzo dei prezzi dei terreni agrari, il che ha costretto a rinviare in parte i piani dei reinvestimenti immobiliari destinando le maggiori disponibilità ad incremento delle estinzioni di passività e a creazione di una più consistente riserva finanziaria liquida.

Entrate ed uscite per partite di giro — Le entrate e le uscite per partite di giro pareggiano nella cifra complessiva di lire 1.207.709.932, che è maggiore di lire 950.709.932 di quella preventivata (lire 257.000.000). Analizzata per categoria, la stessa situazione si presenta come segue:

— Categoria I. — Ritenute, rimborsi e depositi:

previsione L. 82.000.000

accertamenti . . . » 896.287.896

in più . . . L. 814.287.896

— Categoria II. — Gestione speciale « fondo di rotazione legge 240/1955 »:

previsione L. 175.000.000

accertamenti . . . » 311.422.036

in più . . . L. 136.422.036

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella prima categoria di particolare è da segnalare l'aumento degli accertamenti nei due opposti capitoli 36 dell'entrata e 74 dell'uscita, nei quali ha trovato registrazione, fra altri, il versamento di un deposito di lire 329.823.450 da parte della Soc. Lido di Classe di Milano aspirante acquirente di beni immobili dell'Ente oggetto di una permuta ENTV-A.S.F.D.

Nella seconda categoria, che riguarda la gestione del fondo di rotazione della legge 31 marzo 1955, n. 240, sono state contabilizzate le operazioni eseguite dall'Ente nell'esercizio 1962 nel settore della sistemazione degli esuli giuliani. Al 31 dicembre 1962 si è, pertanto, venuta a determinare la seguente situazione dei conti di detta gestione speciale:

Fondo di rotazione c/ sue anticipazioni L. 5.062.347.405

Fondo di rotazione c/ riversamenti dell'ENTV . . . L. 84.280.312

Investimenti (costi ammessi a carico del fondo di rotazione):

- Terreni	L. 1.218.607.966	
- Opere di trasformazione fondiaria	» 1.810.993.237	
- Opere di bonifica	» 382.175.287	
- Villaggi pescatori	» 779.505.176	
- Scorte poderali	» 450.565.209	
- Centri cooperativi	» 63.236.274	
- Conduzioni temporanee	» 54.450.010	
- Spese generali di amministrazione	» 175.000.000	
		» 4.934.533.159

Esborsi da regolare:

- Oneri finanziari	L. 55.874.524	
- Spese assistenza	» 56.763.400	
- Spese da ripartire	» 57.858.198	
		» 170.496.122
		L. 5.189.309.593
- Anticipazioni dell'ENTV	L. 18.320.103	L. 5.062.347.405
- Assegnatari c/ rate versate	» 106.150.814	
- Creditori diversi	» 2.491.271	
		» 126.962.188
		L. 5.189.309.593
		L. 5.189.309.593

Gli esborsi da regolare hanno già formato oggetto di pratiche da parte dell'Ente presso il Ministero dell'agricoltura e foreste - Direzione generale di Miglioramenti fondiari e dei Servizi speciali - per una congrua definizione.

2. - CONTO FINANZIARIO

Il conto finanziario dell'esercizio 1962 presenta i seguenti dati:

— riscossioni	complessivamente	L. 3.291.997.395
— pagamenti	»	» 2.971.473.536
		Avanzo . . . L. 320.523.859

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— conto dei residui:

passivi	L. 725.223.860	
attivi	» 575.963.645	
	Saldo	— L. 149.260.215

Avanzo dell'esercizio 1962 L. 171.263.644

— conto cassa al 1° gennaio 1962 » 30.940.585

Avanzo finanziario al 31 dicembre 1962 L. 202.204.229

I residui dell'esercizio (che sono i primi residui, dopo la ripresa dal 1° gennaio 1962, da parte dell'Ente, del preventivo di competenza finanziaria) sono stati accertati come segue:

Residui attivi:

— delle entrate effettive	L. 133.792.245	= 26,02 % dell'accertam.
— delle entrate per movimento di capitali	» 109.275.196	= 5,09 % »
— delle entrate per partite di giro	» 332.896.204	= 27,56 % »
	<u>L. 575.963.645</u>	= 14,89 % »

Residui passivi:

— delle uscite effettive	L. 18.816.764	= 2,99 % dell'accertam.
— delle uscite per movimento di capitali	» 136.025.630	= 7,31 % »
— delle uscite per partite di giro	» 570.381.466	= 47,20 % »
	<u>L. 725.223.860</u>	= 19,61 % »

3. — CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 1962 è venuto così a formarsi:

— entrate effettive di bilancio	L. 514.128.427
— entrate fuori bilancio (non finanziarie)	» 46.523.895
	<u>L. 560.652.322</u>
— uscite effettive di bilancio	L. 628.386.717
— uscite fuori bilancio	» 11.203.799
	<u>» 639.590.516</u>
Perdita dell'esercizio 1962	<u>L. 78.938.194</u>

La previsione a suo tempo formulata fu di una perdita di lire 80 milioni. La differenza (miglioramento) di lire 1.061.806 è costituita come segue:

— maggiori rendite	L. 101.052.322
— maggiori spese	» 99.990.516
	<u>L. 1.061.806</u>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le entrate e uscite accertate fuori bilancio (variazioni in aumento e, rispettivamente, in diminuzione del patrimonio per sopravvenienze ed insussistenze) sono precisamente le seguenti:

ENTRATE:

— incremento carneo 1962 del bestiame da allevamento delle aziende agrarie	L. 35.574.122
— utili dei magazzini aziendali delle stesse aziende agrarie	» 2.530.617
— sopravvenienze attive diverse	» 8.419.156
	<u>L. 46.523.895</u>

USCITE:

— ammortamenti, sopravvenienze e insussistenze passive varie	» 11.203.799
Saldo attivo netto	<u>L. 35.320.096</u>

Gli incrementi patrimoniali, gli utili, le perdite e le sopravvenienze di cui sopra sono stati accertati sulla base degli inventari, come ogni anno effettuati il 31 dicembre presso tutte le gestioni dell'Ente con i necessari criteri di prudenza sia nel riscontro delle qualità e quantità dei beni (scorte, bestiame, attrezzature mobili, merci nei magazzini ecc.), sia nel calcolo dei valori correnti a fine esercizio.

4. — CONTO PATRIMONIALE

Il 31 dicembre 1962 lo stato patrimoniale dell'Ente è venuto a riassumersi nelle seguenti cifre:

— Attività	L. 5.108.916.512
— Perdita dell'esercizio 1962	» 78.938.194
— Passività	L. 1.677.596.177
— Riserve	» 3.510.258.529
	<u>L. 5.187.854.706</u>

Rispetto alla situazione del 31 dicembre del precedente esercizio 1961, lo stato patrimoniale di cui trattasi ha avuto le seguenti variazioni complessive:

	1961	1962	Differenze
Attività	L. 5.211.041.497	5.108.916.512	+ 102.124.985
Perdita d'esercizio	» 122.182.449	78.938.194	— 43.244.255
	<u>L. 5.333.223.946</u>	<u>5.187.854.706</u>	<u>+ 145.369.240</u>
Passività	L. 2.130.890.681	1.677.596.177	— 453.294.504
Riserve	» 3.202.333.265	3.510.258.529	+ 307.925.264
	<u>L. 5.333.223.946</u>	<u>5.187.854.706</u>	<u>+ 145.369.240</u>

Sulle variazioni di cui sopra si chiarisce quanto segue a illustrazione anche dei prospetti e dei dettagli forniti con gli allegati contenuti nel successivo fascicolo n. 3.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVO

Beni immobili ed aziende — Il conto è passato dalle lire 2.860.853.134 del 31 dicembre 1961 a lire 2.199.479.862, con una diminuzione di lire 661.373.272. Questa differenza è il risultato netto delle seguenti singole variazioni nel corso dell'esercizio 1962:

— nuovi acquisti	L. 104.974.731
— lavori di ripristino e miglioramento	» 162.995.904
— costi indiretti (spese progettazione e direzione lavori)	» 3.537.508

Totale degli aumenti . . . + L. 271.502.571

diminuzioni:

— alienazioni	L. 915.550.128
— trasferimento valori ad altri conti patrimoniali	» 17.325.715
	— » 932.875.843

Diminuzione netta . . . — L. 661.373.272

L'aumento per nuovi acquisti di lire 104.974.731 riguarda esclusivamente le ulteriori spese per la costruzione della nuova sede degli uffici della Direzione generale in Venezia, mentre i ripristini e miglioramenti riguardano per lire 35.700.670 il settore agrario (opere di trasformazione fondiaria) e per le restanti lire 127.289.662 i beni siti nel Trentino-Alto Adige, particolarmente i fabbricati urbani (lire 51.372.350) e le aziende ricettizie (lire 50.376.062).

Le alienazioni (lire 915.550.128) comprendono:

la cessione di ettari 402,31 dell'azienda agraria Legnaro alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina: lire 451.892.775 e la cessione di ettari 23,89 all'Università di Padova e ad altri terzi: lire 38.915.899;

la cessione dell'azienda Aurora (allagata): lire 20.679.549;

la cessione di beni diversi del Trentino-Alto Adige riguardanti le seguenti categorie di beni e per gli importi sottoindicati:

— fabbricati urbani	L. 16.502.290
— fondi rustici e forestali	» 11.947.701
— aree edificabili	» 36.229.625
— aziende ricettizie	» 88.721.555
— cave di Covelano	» 250.497.360
	L. 403.898.531

I suddetti valori di scarico dell'inventario corrispondono esattamente al costo. I plus realizzati nelle medesime operazioni di vendita sono direttamente affluiti al fondo plusricavi (lire 526.333.095).

Beni strumentali e scorte aziendali — Dalle lire 388.358.192 del 31 dicembre 1961 il conto è passato il 31 dicembre 1962 a lire 247.696.335, donde una diminuzione di lire 140.661.857, che è la risultante delle seguenti singole variazioni:

	Nuovi acquisti	Alienazioni	Differenze
— macchine ed attrezzi agricoli	L. 3.502.871	36.304.926	— 32.802.055
— bestiame bovino ed equino	» 39.950.981	109.974.151	— 70.023.170
— scorte nei magazzini	» 52.720.842	90.557.474	— 37.836.632
	L. 96.174.694	236.836.551	— 140.661.857

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le diminuzioni accertate sono da riferirsi in parte agli smobilizzi seguiti alle già precisate alienazioni di terreni aziendali, in parte a movimenti normali di scorte per periodica revisione e aggiornamento delle dotazioni.

Macchine, mobili ed arredi d'ufficio — Il conto segna una diminuzione di lire 1.117.662 (differenza fra le lire 32.427.692 del 31 dicembre 1961 e le lire 31.310.030 del 31 dicembre 1962), che sono da riferirsi principalmente alle vendite di vecchio mobilio e di arredi della Direzione generale effettuate in occasione del trasferimento degli uffici alla nuova sede.

Cassa — Il conto si è chiuso con un saldo attivo di lire 351.464.444.

Titoli e partecipazioni — È stata accertata una diminuzione di lire 212.702.466. Quanto a lire 211.773.420 la diminuzione stessa corrisponde al valore di costo per l'Ente del pacchetto azionario Lasamarmi (n. 199.990 azioni sulle 200.000 del capitale sociale) ceduto alla S.p.A. Cava Romana di Trieste, in data 30 aprile 1962, alle seguenti condizioni:

— prezzo di cessione del pacchetto azionario	L. 400.000.000
— detratte passività della Lasamarmi in essere all'atto della alienazione, con esclusione di un mutuo vigente di lire 200 milioni verso il Medio-credito di Trento e rimasto accollato all'acquirente Cava Romana . .	» 70.480.102
	<u>L. 329.519.898</u>

La stima preventiva, affidata dalla Direzione generale delle miniere — su richiesta dell'Ente — ad un ingegnere del Corpo delle miniere, distretto di Padova, aveva accertato un valore complessivo netto di lire 276.500.000. Circa il versamento di detto prezzo da parte della Soc. Cava Romana venne convenuto quanto segue:

- lire 130.000.000 da versarsi all'Ente entro il termine 31 dicembre 1962;
- lire 199.519.898 da versarsi mediante rate mensili di lire 10.000.000 cad. al 5% dal 1° gennaio 1963 e fino al 30 settembre 1964.

Crediti — I crediti sono passati dalle lire 1.010.342.911 del 31 dicembre 1961 a lire 624.969.183, donde una diminuzione di lire 385.373.728, effetto del programma di rientri realizzato nel corso del 1962 e che principalmente ha interessato i debitori per acquisto di beni, i clienti delle aziende agrarie e i vari, fra i quali la Lasamarmi (rientro dell'esposizione dell'Ente nel conto corrente a seguito dell'alienazione del pacchetto azionario).

Contributi statali da riscuotere — Il conto è sceso dalle lire 258.433.322 del 31 dicembre 1961 a lire 162.789.274 per riscossione di lire 93.699.435 del contributo ottenuto con la legge 21 luglio 1959, n. 951 per l'azienda Aurora e per riscossione di lire 1.944.613 di annualità di contributi su opere di trasformazione fondiaria di altre aziende dell'Ente.

Depositi e cauzioni presso terzi — Segnano un totale al 31 dicembre 1962 di lire 11.233.391 superiore di lire 648.121 a quello di chiusura dell'esercizio precedente.

Ratei e risconti attivi — Questo conto, che si è chiuso con lire 441.544.898, tiene in evidenza le quote parti differite dei prezzi delle alienazioni 1962 l'accertamento della cui entrata nel sistema finanziario viene rimandato per competenza all'esercizio di scadenza.

Spese e perdite da ammortizzare — Il conto, che al 31 dicembre 1961 si era chiuso con un totale di lire 41.718.084, è venuto ad estinguersi nel 1962 per avvenuto ricupero delle spese e perdite mediante plusvalenze nello stesso esercizio 1962 (gestione azienda « Legnaro » lire 5.746.062 e gestione azienda « Aurora » lire 14.911.237) e mediante riserve precedentemente costituite (gestione in fitto a miglioria « Valle Noghère » lire 21.060.795).

Residui attivi — Sono stati accertati residui attivi pari a complessive lire 575.963.645, il cui dettaglio è fornito dallo stesso rendiconto finanziario (fascicolo n. 2).

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVO

Mutui passivi — Dalle lire 85.948.694 del 31 dicembre 1961 il conto è sceso a lire 77.127.022 per avvenute estinzioni pari a lire 8.821.672.

Sovvenzioni bancarie — Nel corso del 1962, come già riferito nelle precedenti parti della presente relazione, sono state completamente estinte le sovvenzioni esistenti al consuntivo dell'esercizio 1961 e pari a lire 1.148.298.478.

Tesoro dello Stato — c/ cessata gestione Beni ex Allogeni — Sono state accreditate nel 1962 a favore del Tesoro dello Stato ulteriori lire 291.058.679 per accertare nel conto complessivamente le lire 556.919.632 definitivamente concordate in linea capitale tra lo stesso Ministero del tesoro e l'Ente e di cui allo schema di convenzione in corso di perfezionamento.

Debiti — Il conto ha subito nel 1962 una rilevante riduzione essendo passato dalle lire 190.543.962 del 31 dicembre 1961 a lire 7.254.055 per avvenute estinzioni pari a lire 183.289.907.

Depositi e cauzioni di terzi — Anche questo conto è venuto a ridursi nel corso dell'esercizio 1962: da lire 107.620.559 del 31 dicembre 1961 a lire 94.526.955.

Ratei e risconti passivi — Gli impegni di cui trattasi, di lire 94.718.184 alla chiusura del precedente esercizio, sono stati totalmente estinti nel 1962.

Fondo di rotazione legge n. 240/1955 — Questo conto, come già riferito nella precedente parte trattando delle partite di giro, si è chiuso al 31 dicembre 1962 con un saldo a credito dell'Ente di lire 18.320.103 al posto delle lire 7.928.413 a suo debito al 31 dicembre 1961. Nulla di particolare da riferire dopo quanto già precedentemente esposto in proposito.

Fondi ammortamento — Sono passati da lire 160.195.255 a lire 150.694.217 con una diminuzione di lire 9.501.038 per avvenuto utilizzo di quote di ammortamento a suo tempo accantonate, utilizzo resosi necessario in sede di eliminazione di macchine ed attrezzi aziendali pressoché fuori uso e da sostituire con altre più razionali e moderne. Si noti che al 31 dicembre 1962, nel campo dell'ammortamento delle attrezzature in genere per le aziende e gli uffici, resta acquisito un fondo di lire 127.144.217 su un complessivo capitale di appena lire 197.635.980.

Fondo copertura rischi vari — Il conto segna un saldo al 31 dicembre 1962 di lire 65.850.436, donde una differenza in meno di lire 3.925.747 rispetto al 31 dicembre 1961. Sono stati effettuati prelievi di quote a suo tempo accantonate per la copertura di sopravvenuti oneri fiscali afferenti ai passati esercizi.

Residui passivi — Sono state accertate in questo conto complessivamente lire 725.223.860, delle quali il rendiconto finanziario fornisce ogni necessario dettaglio.

Fondi di riserva — I fondi di riserva presentano la seguente situazione:

	1° gennaio	31 dicembre	Differenze
Fondi di riserva	L. 649.540.653	561.011.248	— 88.529.405
Fondo plusricavi	» 2.552.792.612	2.949.247.281	+ 396.454.669
	<u>L. 3.202.333.265</u>	<u>3.510.258.529</u>	<u>+ 307.925.264</u>

Il fondo di riserva ha avuto i seguenti movimenti:

— saldo al 31 dicembre 1961	L. 748.713.648
— accantonamento utile esercizio 1960	» 23.009.454

L. 771.723.102

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— copertura perdita esercizio 1961.	L. 122.182.449	
		L. 649.540.653
<i>Operazioni 1962:</i>		
— copertura oneri pregressi (1961 e precedenti) della indennità anzianità personale cessato e assicurato presso l'I.N.A.	L. 19.577.387	
— copertura imposte straordinarie a carico bonifica Vittoria e relative agli esercizi 1961 e precedenti	» 43.538.395	
— copertura delle perdite della ex conduzione agraria « Valle Noghere » assunta in fitto novennale a mi- glioria e di proprietà del Comune di Trieste (lire 21.060.795 relative agli esercizi 1953-61 e (lire 3.132.769 di chiusura della gestione)	» 24.193.564	
— varie	» 1.220.059	
		— » 88.529.405
Nuovo saldo . . .		<u><u>L. 561.011.248</u></u>

Il fondo *plusricavi*, che al 31 dicembre 1961 era di lire 2.552.792.612, chiude il 31 dicembre 1962 con un nuovo totale di lire 2.949.247.281, avendo avuto un incremento di lire 396.454.669 al netto delle lire 291.058.679 occorse per aggiornare il credito del Tesoro dello Stato verso l'Ente per la regolazione dei rapporti relativi alla cessata gestione speciale Beni ex Allogeni.

RELAZIONE DEI REVISORI

1. Il Commissario del Governo dell'Ente nazionale per le Tre Venezie, con deliberazione in data 30 aprile 1963, n. 39, su parere favorevole del Comitato consultivo espresso nella adunanza del 30 aprile 1963, ha accertato il rendiconto consuntivo dell'esercizio 1962, da trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'approvazione, a norma dell'articolo 15 della legge 27 novembre 1939, n. 1780.

Su detto rendiconto i sottoscritti revisori dei conti riferiscono, con la presente, ai sensi dell'articolo 16 della citata legge n. 1780.

Il documento consta: 1° di una relazione della Direzione generale, composta da una parte introduttiva e da una illustrazione particolareggiata dei vari conti; 2° dal rendiconto finanziario generale completato dal « conto finanziario », dal « conto economico » e dallo « stato patrimoniale »; 3° di un fascicolo di « Allegati », comprendente lo sviluppo analitico del conto economico e dello stato patrimoniale.

Col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1962 l'Ente nazionale per le Tre Venezie ritorna all'esposizione contabile nella forma finanziaria, conformemente al preventivo compilato nello stesso modo, avendo abbandonato, per le ragioni ormai più volte esposte dai sottoscritti, le scritture tenute col sistema patrimoniale, che mettevano in evidenza solo gli aspetti economici dell'esercizio.

I revisori hanno pertanto assiduamente controllato, nel corso dell'esercizio, che la riscossione delle entrate e l'erogazione delle spese seguissero in conformità ai relativi stanziamenti di bilancio; che ogni atto dei competenti organi dell'Ente che importasse una spesa fosse immediatamente seguito dalla assunzione dell'impegno da parte della ragioneria dell'Ente; che in caso di comprovata insufficienza o esuberanza negli stanziamenti fosse fatto luogo a motivate note di variazione nelle forme stabilite dalla legge; che infine i dati di chiusura del bilancio di competenza e di accertamento dei residui trovassero una esatta e fedele rispondenza nelle scritture contabili dell'Ente.

2. In ordine al rendiconto finanziario, devono i revisori premettere e rammentare che le poste indicate come stanziamento di bilancio nella colonna intitolata « Bilancio di previsione » sono le risultanti dello stanziamento iniziale compreso nel bilancio di previsione e delle variazioni in più e in meno apportate con le due note di variazione (regolarmente trasmesse alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'approvazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 1780) di cui alle deliberazioni 30 ottobre 1962, n. 154 e 23 novembre 1962, n. 161. Con la prima di tali note si procedeva a variazioni di modesta entità a scopo di assestamento del bilancio preventivo sulla base dei risultati del primo semestre di esercizio; con la seconda, adottata verso la fine dell'esercizio, si modificava la situazione della previsione relativa ai movimenti di capitali, avendo soprattutto subito delle modificazioni l'attuazione del programma relativo alle alienazioni di beni e ai conseguenti reinvestimenti: la congiuntura portò infatti ad un allargamento del programma iniziale delle alienazioni in Alto Adige, per un ammontare di 700 milioni in più del previsto (compensate peraltro da una diminuzione di 430 milioni per rinvio della assegnazione di due zone dell'azienda Vittoria agli esuli giuliani e ai mezzadri); alla realizzazione non prevista di 66 milioni per vendita della ex azienda Aurora allagata; all'alienazione del pacchetto azionario della Lasamarmi per 130 milioni, deliberata ad esercizio inoltrato; alla realizzazione di crediti per circa 70

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

milioni in più del previsto. Per converso fu necessario rinviare al futuro esercizio l'acquisto del secondo lotto dei terreni demaniali di Vallevicchia (50 milioni) e le opere di trasformazione fondiaria in varie aziende per complessivi 140 milioni, e fu inoltre rinviato, d'accordo col Ministero del tesoro, al 1963 il versamento della prima rata del piano dei versamenti per i Beni Bexa, in 100 milioni. In conseguenza di tutto ciò e di altre minori variazioni, la suddetta nota di variazioni computò un maggiore avanzo nel movimento dei capitali per lire 730.100.000, che furono riportate in aumento al capitolo 64, concernente la estinzione di debiti bancari.

Le due suddette note di variazione (e il succinto richiamo al contenuto di esse vale anche a dare una sommaria idea della vita economica dell'Ente nel 1962) non hanno peraltro fissato definitivamente le previsioni, perché i dati finali del rendiconto finanziario si sono discostati, in più o in meno, dalle previsioni stesse; pertanto i revisori mettono in rilievo che l'accertamento del rendiconto consuntivo in esame comprende anche la deliberazione delle implicite variazioni finali delle previsioni in concordanza col consuntivo, così come, ovviamente, l'esame del rendiconto consuntivo da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai fini dell'approvazione, implicherà anche l'esame delle finali variazioni « a consuntivo ».

Ritengono i revisori superfluo esaminare partitamente le voci del rendiconto finanziario che si sono discostate dal preventivo, dando così luogo a queste finali variazioni: le ragioni di esse sono state esposte esaurientemente nella Relazione della Direzione generale, e precisamente nella parte seconda, dedicata alla illustrazione dei conti; dette ragioni ritengono i revisori pienamente accettabili, e tali da rendere giustificate le variazioni finali, in base alle quali: 1° il disavanzo nelle spese effettive preventivato in 80 milioni si è concretato in lire 114.258.290, in conseguenza di maggiori accertamenti di spese per lire 88.786.717 contro maggiori accertamenti di entrate per lire 54.528.427, donde la differenza di lire 34.258.290 da aggiungere agli 80 milioni del preventivo (il disavanzo economico dell'esercizio è peraltro disceso a lire 78.938.194 tenendo conto di lire 35.320.096 accertate in attivo « fuori bilancio », trattandosi di variazioni patrimoniali non finanziarie); 2° il movimento di capitali che avrebbe dovuto dare, secondo le previsioni, un avanzo di 80 milioni comprese le accensioni di debiti (per compensare l'uguale disavanzo nelle spese effettive), ha dato un avanzo di lire 285.521.934, senza accensioni di debiti e con estinzione di passività per lire 1.531.953.059.

3. Nulla da osservare sulle « Partite di giro » (Titolo III delle entrate e delle uscite) e sul « Conto finanziario », che espone la situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre 1962.

4. Il conto economico riproduce, sostanzialmente, le entrate e le spese effettive del Rendiconto finanziario, e presenta entrate per lire 514.128.427 e uscite per lire 628.386.717, con un saldo negativo di lire 114.258.290; questo saldo, peraltro, come già accennato si riduce a lire 78.938.194 tenendo conto delle entrate ed uscite effettive fuori bilancio finanziario, che danno un saldo positivo di lire 35.320.096 così composto:

ENTRATE:

— Recupero quote spese generali a carico opere di trasformazione fondiaria 1962 per spese progettazione, direzione, collaudo opere stesse da porre a carico del costo dei lavori	L. 3.379.395
— Incremento carneo bestiame ed altri aumenti patrimoniali accertati in sede inventari al 31 dicembre 1962	» 38.712.147
— Sopravvenienze attive diverse	» 4.432.353
Totale	<u>L. 46.523.895</u>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE:

— Decrementi patrimoniali diversi accertati in sede inventari 1962	L. 11.168.759
— Sopravvenienze e insussistenze passive	» 35.040
Totale	L. 11.203.799

5. Anche per ciò che riguarda lo stato patrimoniale la Relazione della Direzione generale dà esatta e particolare nozione delle variazioni patrimoniali verificatesi nell'anno tra le quali hanno particolare importanza: la diminuzione per lire 661.372.272 nei beni immobili e aziende, dovuta all'attuazione del programma di alienazioni (con un realizzo di plusricavi per lire 526.333.095, che sono, come di consueto, affluiti all'apposito fondo); l'aumento della « Cassa », che passa ad una disponibilità liquida di lire 351.464.444; la diminuzione di lire 212.702.466 nei titoli e partecipazioni azionarie, dovuta quasi interamente all'alienazione del pacchetto azionario della Lasamarmi (i particolari dell'operazione sono esposti a pag. 65 della Relazione della Direzione generale); la diminuzione di crediti per lire 385.373.728 per effetto del programma di rientri realizzato nel corso del 1962. È stato poi eliminato il conto delle « Spese e perdite da ammortizzare » (lire 41.718.094) che era venuto accumulandosi nei passati esercizi per effetto principalmente delle spese sostenute per l'azienda Aurora allagata e per la gestione novennale dell'azienda Valle Noghère di Trieste; i revisori ritengono giustificato che le lire 24.193.564 della perdita totale relativa a Valle Noghère (compresi 3.132.769 della gestione 1962) siano imputate al fondo di riserva, essendosi trattato, in sostanza, di un affitto a miglioria che, per circostanze di vario genere, non ha dato i risultati sperati, per il che la perdita può bene afferire ai fondi che sono venuti costituendosi nelle congiunture favorevoli per fronteggiare appunto gli eventi sfavorevoli e gli imprevedibili insuccessi.

Nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati iscritti, per la prima volta, come dovuto, i residui attivi, e per la prima volta i risconti attivi hanno avuto un ammontare cospicuo (lire 441.544.898), essendosi esattamente classificate come tali le quote parti differite dei prezzi di alcune alienazioni effettuate nel 1962 l'accertamento della cui entrata nel sistema finanziario viene rimandato per competenza all'esercizio di scadenza.

Nel passivo è da notare anzitutto la scomparsa dell'esposizione bancaria (che al 1° gennaio 1962 ammontava a lire 1.148.298.478), il che rappresenta il fatto che ha caratterizzato la vita economica dell'Ente nel 1962: per analogo processo sono stati estinti anche altri debiti per lire 183.289.907. Il debito verso il Tesoro dello Stato per la gestione Beni ex Allogeni è stato definitivamente fissato in lire 556.919.632, ed è destinato ad essere estinto in rate annuali di 100 milioni a partire dal 1963; è scomparso il Fondo rotazione relativo alla gestione Esuli giuliani, essendo stato assorbito nella regolamentazione della partite quale descritto alle pagg. 60-61 della Relazione della Direzione generale con la iscrizione dei risultati nelle « partite di giro »; sono stati iscritti per la prima volta i residui passivi dell'esercizio.

In ordine ai fondi di riserva, occorre tener presente che questa voce del patrimonio è ora comprensiva del fondo plusricavi, mentre negli esercizi precedenti i due cespiti erano tenuti separati. Il fondo di riserva vero e proprio si presentava al 1° gennaio 1962 in lire 649.540.653, al netto del disavanzo 1961 (lire 122.182.449) compensato a sua volta con l'utile 1960 (lire 23.009.454), come con maggior evidenza è esposto a pag. 66 della Relazione della Direzione generale, ed ha subito nel 1962 una diminuzione di lire 88.529.405, per imputazione di oneri afferenti agli esercizi passati, e che quindi giustamente sono fatti gravare sui fondi che, a titolo di riserva, sono stati accantonati con gli utili degli stessi esercizi passati. Il fondo plusricavi ha subito un aumento di lire 396.454.669, dato dall'accertamento di lire 526.333.095 per le vendite del 1962, diminuito di lire 291.058.679 quale prelievo ordinario per integrazione valore beni Bexa da accreditare allo Stato come da intese col Mini-

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

stero del tesoro, aumentato di lire 161.180.253 per plusricavi relativi alle quote parti dei prezzi di alienazione differite al 1963 e successivi, al cui accertamento finanziario sarà provveduto nell'esercizio di scadenza delle singole rate, ma di cui si è scaricato il valore dall'inventario patrimoniale in quanto i beni sono da considerarsi già alienati.

6. Riassumendo ora i risultati della gestione nell'esercizio finanziario 1962, i revisori osservano quanto segue:

a) Il disavanzo economico dell'esercizio ha finito col gravare sul patrimonio dell'Ente; mentre infatti secondo il preventivo-programma il disavanzo, previsto in 80 milioni, avrebbe dovuto essere fronteggiato con un mutuo di pari ammontare da estinguere negli esercizi futuri, in effetti invece il risultato economico dell'esercizio è stato qualificato come « diminuzione patrimoniale » e come tale iscritto nello stato patrimoniale (lo stesso è avvenuto sostanzialmente per il disavanzo del 1961, in lire 122.182.449, che è stato coperto dal fondo di riserva). Ora l'Ente aveva costituito un fondo di riserva che al 1° gennaio 1962 ammontava a lire 771.723.102 (compreso l'utile del 1960), oltre ad un fondo plusricavi, alla stessa data, di lire 2.552.792.612, e ad un fondo di ammortamento di lire 160.195.255: si deve allora constatare che l'imputazione di circa 200 milioni, quali disavanzo di due esercizi (1961 e 1962) ad un fondo di riserva di 771 milioni ha già intaccato quasi un terzo delle riserve accumulate. Ciò potrebbe ritenersi sotto certi aspetti ammissibile ove fosse dovuto ad una transitoria congiuntura, destinata ad eliminarsi da sé: resta pertanto da domandarsi quando questa congiuntura potrà essere superata, e come, in modo che l'Ente possa tornare a conseguire se non i normali risultati di un « tornaconto aziendale », almeno la sua autosufficienza.

b) Perdura la crisi dei reinvestimenti, dovuta a difficoltà di mercato (improvvisi aumenti dei prezzi dei terreni, scarsa offerta di terreni suscettibili di interventi); quanto allo « stato di attesa » di una definizione legislativa dei programmi degli enti di sviluppo, non sembra che ciò possa influire sui programmi di reinvestimento, che rientrano nei compiti che l'Ente ha verso il suo stesso patrimonio, indipendentemente da quelli che esso possa assumere nell'ambito del Piano Verde, che toccheranno più l'esercizio che il patrimonio. È vero peraltro che l'Ente ha compiuto ugualmente un reinvestimento, impiegando le sue disponibilità all'eliminazione dello scoperto bancario, che importava oneri finanziari dell'ammontare di un centinaio di milioni annui: d'altra parte le cause di mercato sopra accennate non consentivano altri provvedimenti (è da tenere anche presente che lo scoperto bancario rappresenta nella sostanza la spesa per accrescere il patrimonio dell'Ente sostenuta negli esercizi precedenti: si veda al riguardo la relazione dei revisori all'esercizio 1961).

c) Il problema dell'autosufficienza dell'Ente, che con inevitabile monotonia ha concluso le relazioni dei sottoscritti negli ultimi due o tre anni, si ripresenta ancora una volta, alla luce delle considerazioni che alcuni fatti dell'esercizio in esame suggeriscono. Si deve dare atto che gli organi dirigenti dell'Ente hanno cominciato ad operare efficacemente in ordine al contenimento delle spese: esaminando il quadro finale degli « Allegati » (fasc. 3) dove è esposto il raffronto delle spese generali del 1962 con quelle del 1961, si potrà notare che l'onere per stipendi è rimasto pressoché immutato, che sono aumentati di oltre 17 milioni gli oneri di quiescenza, previdenziali e fiscali, e di oltre 15 milioni le imposte e tasse (tutte voci, dunque, incompressibili), che sono leggermente aumentate le spese di funzionamento, ma che sono fortemente diminuiti gli oneri finanziari (lire 37 milioni) e gli imprevisti e casuali (23 milioni). Nel presupposto, comunque, che l'Ente proseguirà sulla strada del contenimento delle spese, ove si potrebbe raggiungere qualche ulteriore risultato, tuttavia esiste una organizzazione amministrativa, non più riducibile, che non trova una corrispondente attività cui applicarsi: infatti il patrimonio dell'Ente, per le ragioni più volte ripetute, rende poco, onde la necessità di prestare la sua attività a compiti fiduciari, quali quelli che esercitò in ordine al fondo di rotazione per gli Esuli giuliani, e quelli che dovrà assumersi

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

quale « Ente di sviluppo » (si risente ora la mancanza dei recuperi di spese generali che fino al 1960 fecero sì che l'attività dell'Ente desse dei frutti fuori dei redditi del proprio patrimonio). Una autosufficienza così come stanno le cose, cioè basata sostanzialmente sui soli utili delle aziende agrarie e dei residui beni dell'Alto Adige non è raggiungibile; pertanto il problema fondamentale dell'Ente resta determinato da due ordini di possibilità: 1° reinvestimenti patrimoniali redditizi; 2° assunzione di compiti fiduciari equamente retribuiti (con ciò escludendo una contribuzione fissa da parte dello Stato, che almeno finora è stata estranea all'Ente, pur essendo prevista dalla legge tra i suoi possibili cespiti di entrate).

7. Oltre a quanto dichiarato in principio, il Collegio dei revisori ha assiduamente seguito l'amministrazione dell'Ente, constatando che le deliberazioni commissariali sono state adottate conformemente alle leggi; ha inoltre effettuato frequenti controlli alle varie casse e riscontri alle scritture contabili come dai verbali volta per volta redatti.

I revisori pertanto propongono l'approvazione del rendiconto consuntivo 1962 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I REVISORI

f.to Forleo Casalini
» Natale Rognone
» Guido Paoletti